ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 [illegible] Inserzioni e pagamento e a[illegible] C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 13 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5574

Chamberlain e le incognite edeniane

L'avviamento dei negoziati con Roma e Berlino considerato fiduciosamente a Londra - E il Foreign Office? - Un retroscena del viaggio di Halifax

LONDRA, 12

Si è in piena preparazione di avvenimenti diplomatici di primaria importanza, in un'attesa cordiale e fiduciosa. Le parole pronunciate mercoledì sera da Neville Chamberlain hanno veramente dato buoni frutti, perchè ad esse sono immediatamente seguiti i fatti che si concentrano nei primi approcci fra Londra e Berlino, Londra e Roma.

La comunicazione di Simon

Lord Halifax partirà per Berlino lunedì, e oggi Simon ha ufficialmente annunciato alla Camera dei Comuni che il viaggio del Lord Presidente del Consiglio avrà un carattere informativo ufficiale, perchè «Lord Halifax ha accettato l'invito del Cancelliere Hitler.

Sir John Simon ha detto, rispondendo ad un'interrogazione della opposizione:

«L'interrogazione torna opportuna perchè io stesso volevo fare una comunicazione sull'argomento. Il Lord Presidente del Consiglio, Lord Halifax, ha recentemente ricevuto un invito per una gita a Berlino per visitare l'esposizione di caccia. Lord Halifax ha accettato questo invito e partirà per Berlino nei primi giorni della settimana prossima. Sebbene la visita sia completamente privata e senza carattere ufficiale, il Cancelliere Hitler, conosciuta l'andata di Lord Halifax in Germania, ha comunicato attraverso le vie diplomatiche che egli sarebbe stato lieto di vedere il Lord Presidente del Consiglio durante la sua visita, e Lord Halifax ha accettato questo invito».

Nei circoli diplomatici si afferma che non vi è un vero e proprio programma di conversazioni Hitler-Halifax, ma che gli argomenti più importanti che interessano i due Paesi saranno ampiamente trattati.

testa al Primo Ministro, abbia intenzione di fare dell'altro.

E alcuni giornali hanno stamane qualche accenno polemico contro il Ministro degli Esteri, in tono molto nebuloso e comprensibile solo a chi segue attentamente gli svolgimenti della politica estera e delle manifestazioni dei vari Ministri inglesi.

Tuttavia riportiamo quanto abbiamo già detto due giorni or sono: solamente il Primo Ministro Neville Chamberlain e non il Ministro degli Esteri poteva dare il via ad iniziative che meglio di qualunque altra riconducessero veramente un po' di tranquillità alla Europa.

L'*Evening Standard* stasera scrive, a proposito del colloquio fra Lord Perth e il conte Ciano, che il nostro Ministro degli Esteri «ha informato l'Ambasciatore che il Duce annette molta importanza al discorso fatto dal Primo Ministro alla Guild Hall martedì sera e che si hanno molti punti di riferimento per credere che la via per una riconciliazione anglo-italiana, nella atmosfera creata dal Primo Ministro sin dalla fine del luglio scorso, con il messaggio al Duce, faciliterà l'inizio delle vere e proprie conversazioni diplomatiche».

E il giornale aggiunge: «Non è escluso che possa esservi un incontro tra il conte Ciano e il Ministro degli Esteri britannico signor Eden per regolare in un paio di colloqui le controversie ancora pendenti».

Una scelta opportuna

Come si sa, il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* si è mostrato negli ultimi tempi assai bene informato sul retroscena della politica e della preparazione diplomatica del Foreign Office.

Se una delle condizioni per l'intesa con l'Italia sarà il riconoscimento della conquista italiana del

lontanata dalla Società delle Nazioni. Il fossato si è ingrandito tra Roma e Ginevra. I dirigenti italiani possono ora meno che mai presentarsi all'aeropago internazionale. Un tale gesto sarebbe inoltre malvisto a Berlino e a Tokio.

Gli scopi del Governo italiano sono noti: il riconoscimento dell'Impero, la sicurezza delle sue vie di comunicazioni e soprattutto il riconoscimento della assoluta parità dell'Impero italiano con gli altri Imperi. L'Inghilterra è pronta ad accettare una simile domanda? Se sì, tutte le speranze sono permesse. Ma si può dubitare di ciò: come conciliare le tendenze di Londra con quelle di Roma?

Imperialismi vecchi e nuovi

E il *Temps* prosegue: «L'opinione britannica — come è stato provato dalla reazione suscitata in tutti gli ambienti londinesi dalla assenza di ogni allusione alla Società delle Nazioni nel discorso della Corona — è ancora impregnata di sentimenti societari. Questi sentimenti sono scomparsi in Italia. La Società delle Nazioni è morta, almeno sotto la forma attuale, nel cuore italiano. Sarà dunque difficile intendersi — sostiene il *Temps* — fra Roma e Londra, e ciò tanto più perchè la politica italiana di oggi è animata da uno stile nuovo, opposto allo stile tradizionale della politica britannica. Nelle attuali circostanze, benchè abbia a fianco la Germania e il Giappone, l'Italia rimarrà sulle sue posizioni di fronte all'Inghilterra, con un'intransigenza maggiore ancora che durante il conflitto etiopico. Essa parte dal punto di vista che è la necessità di difendere il suo Impero che l'ha spinta a scendere dalle Alpi al Mediterraneo e a svincolarsi da una politica continentale piena di promesse, per farne

Il Premier parla a Edinburgo

E' giunto il momento di fare un altro sforzo

EDINBURGO, 12

Questa sera il Primo Ministro Chamberlain ha rivolto agli elettori conservatori del collegio di Edinburgo un discorso nel corso del quale ha fatto interessanti allusioni alle questioni più di attualità di politica internazionale:

«I criteri direttivi che ispirano la politica internazionale del Governo — ha detto il Primo Ministro — consistono nel difendere gli interessi britannici, nel salvaguardare la vita dei cittadini britannici, nonchè nel mantenere la pace e nel promuovere rapporti amichevoli con quelle altre Nazioni che sono disposte a corrispondere ai nostri sentimenti amichevoli ed a rispettare quelle norme di buona condotta internazionale senza la quale non vi può essere, nè sicurezza, nè stabilità».

Deprecando le tendenze societarie del partito laburista di opposizione Chamberlain ha soggiunto:

«Non posso immaginare una politica più deleteria al benessere generale del mondo che quella suggerita dai socialisti, una politica per cui il Governo non dovrebbe più badare agli interessi materiali britannici, a costo di lasciare andare in decadenza l'Impero e, invece, dovrebbe ingerirsi continuamente in questioni ed in contese che non lo riguardano. Sembra a me che sia giunto il momento di fare un altro sforzo per vedere se non sia possibile di rimuovere le cause fondamentali dei timori e dei sospetti vicendevoli che dividono le Nazioni e questo può essere fatto mediante un esame approfondito delle origini e della sostanza di tali timori e di tali sospetti. Un sforzo simile non sarebbe un segno di debolezza, dato che la Granbretagna è forte e diventa più forte di giorno in giorno. Io ho fede nella umanità ed è perchè ho questa fede che credo che un appello simile otterrebbe una pronta e cordiale risposta».

Maria di Savoia lascia Londra

LONDRA, 12

La Principessa Maria di Savoia è partita stamane da Victoria Station ossequiata alla partenza dall'Ambasciatore Grandi e dalla consorte, da tutti i funzionari della R. Ambasciata, dal Console generale, dal Segretario del Fascio e da un larghissimo numero di italiani i quali hanno fatto manifestazioni fervide di omaggio all'Augusta Principessa.

Il Duce riceve S. E. Hatoyama ex Ministro giapponese dell'I. P.

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto S. E. Ichiro Hatoyama, ex Ministro dell'Istruzione Pubblica giapponese.

Il Duce ha inoltre ricevuto il prof. Pivano che è stato per nove anni rettore della R. Università di Torino.

M. Morgagni consegna a Mussolini il volume "Il Duce in Germania„ edito dall'Agenzia Stefani

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto Manlio Morgagni, presidente dell'Agenzia Stefani, che gli ha consegnato il volume «Il Duce in Germania», redatto in quattro lingue e corredato di ampio materiale fotografico edito dall'Agenzia Stefani a ricordo delle memorabili giornate vissute dal Duce nella Nazione amica. Il Duce ha molto gradito l'omaggio.

Oggi esce il "Foglio d'Ordini„

ROMA, 12

Domani, 13 novembre 1937-XVI uscirà il Foglio d'Ordini *del P.N.F.* (Stefani).

Alba del nuovo Brasile

Manifestazioni di solidarietà a Vargas in tutto il Paese - Un colloquio dell'Ambasciatore con Hirota

LONDRA, 12

Si ha da Rio de Janeiro che continuano a pervenire da tutte le parti della Repubblica manifestazioni di solidarietà al Presidente Vargas per la nuova costituzione del Paese, considerata rispondente alle vere necessità nazionali.

Stato fascista

Il mutamento della costituzione al Brasile è qualificato in tutta la stampa inglese, che segue l'avvenimento con grandissimo interesse e non senza preoccupazioni, come un'adesione al Regime italiano; in altre parole la nuova costituzione del Brasile è perfettamente fascista.

Questo allargamento delle teorie fasciste che trovano applicazione ormai in molti Stati dell'Europa e che cominciano ad espandersi anche in altri continenti è considerato stamane dai giornali in lunghe corrispondenze, sia da Rio de Janeiro, sia da New York e da Washington.

Il tema principale di tutte queste corrispondenze sta in una evidente preoccupazione che l'esempio del Brasile sia seguito da altri nel Sud America e il *Times* e il *Daily Telegraph* scrivono chiaramente che il cosiddetto colpo di Stato del brasiliano signor Vargas è una conseguenza immediata dell'accordo antifascista dell'Italia, della Germania e del Giappone e che «è noto — scrive testualmente il corrispondente del *Times* — che nel Brasile vi sono delle potentissime influenze italiane e tedesche e anche delle striature di influenza giapponese le quali hanno compiuto — con fortuna — tutti gli sforzi per ottenere l'adesione del Brasile a quelle tre Potenze.

La squadra aerea italiana ha incluso il Brasile nel suo itinerario e gli effetti di propaganda sono stati assai forti. Inoltre a Washington si ammesse la possibilità che l'Uruguay e il Perù prossimamente seguano l'esempio del Brasile.»

Il corrispondente del *Daily Telegraph* all'Uruguay e al Perù aggiunge anche l'Argentina, dove le simpatie per i Governi autoritari europei e specialmente per il Generale Franco sono molto estese.

Il patto tripartito

La *Yorkshire Post* nel suo editoriale scrive che l'azione del Presidente Vargas di abolire con un decreto le ultime parvenze della democrazia nel Brasile si è modellata sullo Stato corporativo italiano.

Praticamente forse — continua il giornale — il cambiamento non avrà molta influenza sugli affari brasiliani, ma la ben conosciuta infiltrazione nel Brasile di italiani e tedeschi e la tendenza generale del Brasile, che si può espandere agli altri Stati vicini, ha causato molta preoccupazione negli Stati Uniti e forse è stata la determinante perchè il Presidente Roosevelt, nel suo recente avvertimento ai concittadini, abbia detto che l'isolamento perpetuo degli Stati Uniti può essere abbandonato perchè avvenimenti di carattere internazionale e molto vicini all'America del Nord possono costringerli ad occuparsi anche della politica di altri Stati».

L'Ambasciata del Brasile a Londra ha diramato un comunicato per spiegare le determinanti del gesto del Presidente Vargas. Nel comunicato si dice che «teorie sovversive sono state recentemente importate nel Brasile, nella speranza di creare nell'America del Sud uno Stato bolscevico e che il Governo brasiliano si è trovato costretto a sospendere la troppo semplicistica Costituzione del 1834».

I giornali inglesi non parlano ancora di Stati intercontinentali che si costituiscono in blocco contro il comunismo, ma constatano che le influenze del Patto di Roma tra Italia, Germania e Giappone sono già così forti e le ripercussioni già così sentite che non vi sarà da stupirsi se le clausole del trattato stesso troveranno l'adesione di molti altri Governi.

Il Governo britannico sta studiando l'atteggiamento da assumere nei riguardi della decisione del Brasile di sospendere sia pure temporaneamente i servizi dei prestiti esteri. Gli uffici legali del Foreign Office stanno esaminando la situazione creata dal provvedimento del Governo di Rio de Janeiro. Fino ad ora non si hanno indicazioni di sorta sugli orientamenti del Governo britannico in materia.

Si ha da Tokio che l'Ambasciatore del Brasile ha visitato il Ministro degli Esteri Hirota per informarlo dello spirito del nuovo ordinamento che assumerà il Brasile dopo gli ultimi avvenimenti politici. L'Ambasciatore del Brasile ha sottolineato che la nuova politica è soprattutto dettata dalla necessità di reprimere il comunismo che si stava diffondendo nel Brasile in modo allarmante per la sicurezza del Paese. Sotto la autorità del Presidente, che possiede poteri quasi dittatoriali, il Brasile, ha detto l'Ambasciatore, avrà armamenti sufficienti per mantenere la sicurezza nel Paese.

A domande rivoltegli da corrispondenti esteri, il funzionario addetto all'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha risposto dichiarando che indubbiamente una eventuale adesione del Brasile al patto antibolscevico sarebbe bene accetta. Infatti è noto che tale patto è aperto a tutti i Paesi che riconoscono la necessità di difendersi contro la campagna dissolvitrice del Comintern.

Nessuna ingerenza degli Stati Uniti

WASHINGTON, 12

La stampa continua ad occuparsi del cambiamento di costituzione del Brasile. Le corrispondenze da Washington mettono in rilievo che il Governo degli S. U. non ha nessuna intenzione di intervenire negli affari interni del Brasile e di modificare la sua politica nei confronti dell'America latina. Il Governo americano è tuttavia preoccupato delle conseguenze che i provvedimenti economici adottati da Vargas potrebbero provocare nel campo economico internazionale.

I dirigenti dell'associazione protettiva dei portatori di titoli esteri hanno telegrafato al Presidente Vargas del Brasile di ritornare sulla decisione sospensiva dell'ammortamento dei debiti brasiliani all'estero.

Una corrispondenza da Washington al *New York Times* afferma che gli ambienti governativi della capitale vogliono che gli S. U. rimangano estranei alla situazione brasiliana, seguendo cioè, nello spirito e nella lettera, uno dei capisaldi più importanti degli accordi di Buenos Aires consacrati al non intervento negli affari interni degli altri Paesi da parte delle Repubbliche americane.

Pieni consensi portoghesi

LISBONA, 12

Gli avvenimenti del Brasile sono seguiti con appassionata attenzione dal Portogallo, dati i grandi legami di lingua, di storia e di interessi esistenti tra i due Paesi. Ma quello che maggiormente si mette in rilievo è il carattere di reazione al malgoverno demoliberale e la necessità di mettere argine al pericolo comunista che si manifesta nell'azione di Vargas.

Da tutti i commenti della stampa traspare vivissimo il compiacimento per tale azione definita di carattere fascista e a tale proposito si accentua particolarmente l'apporto decisivo delle Camicie Verdi di Plinio Salgado, rappresentanti il pensiero fascista nel Brasile al colpo di Stato del Presidente Vargas. Il *Diario de Noticias* accenna alle malefatte dei regimi demoliberali brasiliani ed ai falliti piani sovietici di impadronirsi delle comunicazioni dell'Atlantico con il possesso della Spagna e del Brasile. Il grande scrittore Malheiro Dias, che abita da lunghi anni nel Brasile, dichiara che il colpo di stato di Vargas, che stabilisce un regime corporativo, si inquadra nelle linee italiane. La *Voz* osserva che la reazione brasiliana ai maneggi della Terza internazionale è giunta a tempo opportuno perchè il marxismo attendeva il periodo del cambiamento presidenziale per dare l'assalto al potere. Il giornale nota il turbamento che la parola Fascismo provoca in certa gente e osserva che proprio in quell'America ove Roosevelt voleva creare il fronte delle democrazie contro le impazienze degli Stati fascisti, si stabilisce un regime di forza e di autorità in barba a tutte le democrazie. Dopo aver rilevato che a pochi giorni dalla firma della triplice anticomunista gli avvenimenti brasiliani appaiono agli elementi marxisti, travestiti da democratici, come una seria minaccia, il giornale soggiunge che i commenti angustiati della stampa asservita al marxismo fanno sperare davvero che in Brasile si vada bene.

Profonda eco in Argentina

BUENOS AIRES, 12

Ad eccezione degli organi di partito, che subito hanno assunto atteggiamenti conformi alla loro intonazione, la stampa si è astenuta finora dal commentare gli avvenimenti del Brasile, ma manifesta per essi il massimo interessamento attraverso il larghissimo notiziario e le corrispondenze speciali. La *Razon* illustra le ragioni che hanno determinato l'evoluzione brasiliana. La *Nacion*, rilevando come il Brasile abbia abbandonato i principii democratici, riconosce le deviazioni, le menzogne e le corruzioni a cui è giunta la democrazia in Argentina e fa appello alle classi dirigenti auspicando una sollecita riforma, entro i limiti della legalità.

Un'altra sconfitta per Mosca

AMSTERDAM, 12

L'*Hadelsbland*, in un articolo di fondo scrive che il cambiamento avvenuto nel Brasile è nella serie delle sconfitte subite dalla Russia negli ultimi anni una delle più gravi, dovuta alla tattica superficiale e provocante che distingue ogni mossa della sua politica.

Un milione di argentini assisterà alle acrobazie dei piloti italiani

BUENOS AIRES, 12

L'interessamento e l'entusiasmo suscitato dalla visita degli aviatori italiani aumenta di ora in ora, facendo prevedere che più di un milione di persone presenzierà alla manifestazione acrobatica di domenica, che avrà luogo alla costa nera, lungo la sponda del fiume. L'intera stampa dedica ammirati articoli agli aviatori italiani, e il quotidiano *Mundo* pubblica un entusiastico profilo degli uomini e delle macchine. Buenos Aires, scrive il giornale, ha fatti suoi questi ragazzi, li ha messi dentro il suo cuore. Si tratta di dieci giovani, idealisti, simpatici, agili, atletici, spontanei che quando se ne andranno lasceranno un grato imperituro ricordo. Nessuna missione è più bella di quella che li ha portati tra noi.

Missione aeronautica del Paraguay sbarcata a Genova

GENOVA, 12

Una missione aeronautica del Paraguay, comandata da un maggiore e composta da dieci ufficiali, è arrivata oggi a Genova col «Conte Grande». La missione paraguayana, dopo una visita a Roma e all'Accademia di Caserta, visiterà gli stabilimenti aeronautici Caproni per l'acquisto di materiale per l'aeronautica paraguayana.

Le assemblee degli industriali

Armamento, miniere, carta - Cao di San Marco, Donegani, Farinacci riconfermati presidenti

ROMA, 12

Presso la Confederazione fascista degli industriali ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, con l'intervento dei maggiori esponenti dell'attività armatoriale. Erano presenti S. E. il Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, on. Host-Venturi, il Direttore generale della Marina mercantile, Generale Ingianni, ed il direttore della Confederazione fascista degli industriali prof. Balella. Dopo la relazione del presidente della Federazione, on. Cao sull'attività federale, S. E. Host-Venturi ha esposto alcune considerazioni sull'attuale momento in relazione ai traffici marittimi ed ai nuovi compiti della nostra economia imperiale.

A presidente della Federazione è stato riconfermato l'on. conte Giovanni Cao di San Marco e vicepresidenti sono stati eletti l'on. marchese Federico Negrotto Cambiaso e l'on. ing. G. B. Bibolini.

Industrie estrattive

Sotto la presidenza dell'on. Donegani e con l'intervento del prof. Balella, direttore della Confederazione fascista degli industriali, si è riunita l'assemblea della Federazione degli esercenti le industrie estrattive, per il rinnovo delle cariche sociali e per l'esame dell'andamento della produzione mineraria, con particolare riguardo ai problemi autarchici.

Il presidente ha esposto le direttive recentemente approvate dagli organi corporativi e ha illustrato i risultati raggiunti negli ultimi tre anni e le maggiori possibilità dell'industria mineraria, specialmente per le produzioni del piombo, dello zinco, del ferro, dei combustibili fossili e delle piriti, ponendo altresì in rilievo l'importanza del rafforzamento e del potenziamento dell'industria del marmo e dello zolfo che, insieme con quella del mercurio, recano un notevole contributo alla nostra bilancia commerciale.

Riferendosi poi al nuovo contratto nazionale di lavoro per l'industria mineraria, entrato in vigore il 31 ottobre u. s., l'on. Donegani ha ricordato come nella loro vasta e complessa opera di valorizzazione delle risorse nazionali, gli industriali siano agevolati dalla perfetta, consapevole disciplina e della volonterosità dei lavoratori.

L'assemblea ha quindi proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali confermando a presidente l'on. Donegani e a vicepresidenti l'ing. Peverelli e l'ing. Sartori. Infine, tra alte acclamazioni, l'on. Donegani ha dato lettura di un telegramma di devoto omaggio inviato a S. E. Mussolini. L'assemblea ha inviato telegrammi anche a S. E. Lantini e a S. E. il conte Volpi di Misurata.

La cellulosa

Si è poi riunita l'assemblea generale degli industriali della carta, che si è svolta sotto la presidenza del conte Farinacci, presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali della carta e con l'intervento del rappresentante della Presidenza e della Direzione della Confederazione fascista degli industriali. Erano presenti numerosissimi esponenti della categoria, delegati delle 46 Sezioni provinciali, in rappresentanza di oltre 900 ditte, circa 47.000 dipendenti. Assistevano il vicepresidente della Federazione, dott. Arnaldo Aonzo e il direttore della Federazione, avv. Ammassari.

Il presidente, dopo aver rivolto un reverente pensiero alla memoria del sen. Lilliani e del prof. Dettori, ha riassunto in una completa relazione l'attività svolta dalla Federazione nel triennio trascorso dall'ultima assemblea generale, sia nel campo organizzativo, sia in quello sindacale ed economico, soffermandosi soprattutto sui problemi di maggior interesse della categoria. Il presidente, dopo avere passato in rassegna le questioni trattate in materia di contratti collettivi di lavoro, è passato a illustrare la situazione nel campo dei concentramenti industriali e l'azione svolta in tema di approvvigionamento delle materie prime. In particolare poi, il presidente ha posto in evidenza i risultati raggiunti nel campo dell'autarchia, soprattutto per quanto riguarda la produzione della cellulosa con paglia di grano e altri vegetali nazionali, contenenti sparto.

Per quanto riguarda il commercio estero dei prodotti cartari, il presidente ha sottolineato i soddisfacenti risultati conseguiti dalla categoria che nei primi otto mesi del 1937, in confronto al corrispondente periodo del 1936, ha dato alla bilancia commerciale un apporto attivo di 10 milioni di lire, ciò che dimostra in tutta la sua evidenza lo sforzo compiuto dalla industria della carta per corrispondere nel modo migliore e più completo alle direttive del Regime.

La relazione è stata vivamente applaudita dagli intervenuti, a nome dei quali il gr. uff. ing. Bargo ha espresso un caldo e sentito voto di plauso alla Presidenza e alla Direzione per l'opera difficile e delicata da esse svolta e per la mole del lavoro compiuto.

L'assemblea ha quindi proceduto alla nomina del presidente e del vicepresidente, riconfermando nella carica rispettivamente il conte Farinacci e il dott. Arnaldo Aonzo, e alla nomina del Consiglio direttivo della Federazione.

L'assemblea ha chiuso i suoi lavori inviando al Duce un telegramma con il quale ha riaffermato l'unanime volontà della categoria di proseguire con la massima decisione alla realizzazione del programma autarchico nel campo della cellulosa e dei prodotti cartari.

Telegrammi al Duce

430 impiegati della «Luce» e dell'«Enic» - L'assemblea dei lanieri - Il Consiglio Istituti ospedalieri di Milano

ROMA, 12

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Quattrocentotrenta impiegati della «Luce» e dell'«Enic» presenti oggi al Quadraro desiderano che io porga all'E. V. la loro entusiastica commossa gratitudine per l'alta benevolenza con cui Ella si è compiaciuta consacrare l'inizio dei lavori per la nuova sede dell'istituto che è per essi ragione ed orgoglio di vita e di lavoro. Voglia V. E. accogliere anche i sentimenti della mia profonda riconoscente devozione. *Paolucci di Calboli*».

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«L'assemblea degli industriali lanieri oggi riunita, confermando il proposito dell'industria di cooperare con ogni energia al raggiungimento della massima indipendenza economica del Paese, rivolge al Duce del Fascismo Fondatore dell'Impero l'espressione profonda della sua indefettibile devozione. *Leone Garbaccio* presidente».

Pure da Milano è giunto al Duce il seguente telegramma:

«Ci onoriamo comunicare all'E. V. che si è iniziata nel giorno di San Martino la graduale occupazione da parte di 200 famiglie coloniche delle nuove case rurali eseguite dall'amministrazione dell'Ospedale maggiore nel corrente anno. Ossequi fascisti. Il Consiglio degli istituti ospedalieri: *Della Porta* presidente, *Binda*, *Chiodi*, *Rossi*, *Valvassori*, consiglieri».

S. E. Irinescu visita gli stabilimenti della Fiat

TORINO, 12

E' giunto da Milano S. E. Irinescu, Ministro romeno della Marina e dell'Aria, con alcuni ufficiali della marina e dell'aviazione romena, accompagnato dal comandante della prima zona aerea territoriale.

Alla «Fiat» S. E. Irinescu è stato ricevuto dal senatore Agnelli e dai dirigenti che lo hanno accompagnato nella visita allo stabilimento motori di aviazione, agli stabilimenti del Lingotto ed allo stabilimento grandi motori «Fiat». Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato la sezione aereonautica dove si sono interessati ai diversi reparti di produzione ed hanno assistito a voli di collaudo.

Al termine delle visite S. E. Irinescu ha espresso la sua viva ammirazione per quanto ha avuto agio di vedere nei riguardi dell'organizzazione industriale e delle realizzazioni tecniche.

La missione militare jugoslava a Torino

TORINO, 12

La missione militare jugoslava ospite della nostra città, ha visitato oggi la Scuola militare interessandosi minutamente alle varie sezioni e dimostrando viva ammirazione per la perfetta organizzazione e per l'attrezzatura. Gli ospiti hanno poscia visitato la Reale armeria esprimendo ammirazione per l'imponente raccolta di armi antiche e moderne.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato la Fiat.

La nuova stazione del Brennero e il deposito locomotive di Verona inaugurati da S. E. Benni

VERONA, 12

S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, ha inaugurato oggi la rinnovata e completata stazione ferroviaria del Brennero, una delle maggiori opere realizzate dal Regime nell'anno XV in Alto Adige. Il Ministro è giunto al Passo alle ore 9.15 con treno speciale, accompagnato dal Prefetto di Bolzano, dal Comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario federale, del Vicecomandante della Divisione militare del Brennero, dal Luogotenente generale della Milizia ferroviaria Raffaldi, da alti funzionari del suo Ministero e da altre autorità.

E' seguita la benedizione dell'opera impartita dal Principe Vescovo di Bressanone. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario federale, S. E. Benni e le autorità hanno compiuto una minuta visita ai tre moderni fabbricati di cui uno è sorto sull'edificio preesistente e due sono stati costruiti «ex novo», destinati principalmente allo smistamento del traffico internazionale della stazione di frontiera.

Il Ministro ha successivamente inaugurato il deposito locomotive della stazione di Verona P. N., grandiosa opera del Regime compiuta nell'anno XV con una spesa complessiva di circa 12 milioni di lire. S. E. Benni, giunto da Passo del Brennero, è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità e gerarchie e dai capi servizio dell'Amministrazione ferroviaria.

La sistemazione previdenziale degli addetti alle grandi Compagnie di navigazione

La gestione speciale della Cassa pensioni

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente la sistemazione del personale delle società di navigazione di preminente interesse nazionale.

Nel decreto sono indicate con la denominazione «nuove società» le società di navigazione contemplate negli articoli 3 e 12 del R. D. L. 7 dicembre 1936 e con la denominazione «società cessate» le società contemplate nell'articolo 1 dello stesso R. D. L.

Dal 1.o gennaio 1937

Il decreto dispone:

Con l'entrata in vigore del presente decreto alla «Cassa nazionale fascista per la previdenza della gente di mare» è affidata la gestione della «Cassa pensioni del personale delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati» che assume la nuova denominazione di «gestione speciale per il personale delle società di navigazione di preminente interesse nazionale e delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati» e che sarà indicata negli articoli seguenti con la dizione «Gestione speciale».

La Cassa nazionale fascista per la previdenza della gente di mare provvede con la «Gestione speciale» all'adempimento di quanto è stabilito nel R. D. 2 settembre 1912, N. 1058, nel R. D. L. 19 ottobre 1933, N. 1595 e nel presente decreto.

Il personale di stato maggiore navigante e quello addetto agli uffici, proveniente da una delle società cessate e assunto da una delle nuove società con decorrenza 1.o luglio 1937, è iscritto obbligatoriamente con effetto dal 1.o gennaio 1937 alla «Gestione speciale». Il personale, sia di stato maggiore navigante, sia addetto agli uffici, non contemplato nel comma precedente, sarà iscritto alla «Gestione speciale» con la data di assunzione da parte di una delle nuove società.

Il contributo di cui all'art. 3 del R. D. L. 19 ottobre 1933 è stabilito, con effetto dal 1.o gennaio 1937 nella misura del 14 per cento della retribuzione. Per coloro che dalla data precedente sieno iscritti alla «Gestione speciale» in età superiore ai 50 anni, il contributo è stabilito nella misura del 18 per cento della retribuzione, fatta eccezione per coloro che a norma degli articoli 7, 8, 9, 10, 13 e 14 riscattino un periodo di anzianità d'iscrizione eguale o superiore alla differenza fra il suddetto limite di 50 anni e la loro effettiva età.

La quota di pensione per il personale di stato maggiore, dovuta dalla «Gestione speciale» a norma del secondo comma dell'articolo 16 del R. D. L. 19 ottobre 1933, N. 1595, è stabilita nella misura del 16 per cento dell'importo dei contributi versati.

Importi trasferiti

Entro sei mesi dall'entrata in vigore de presente decreto, il personale che, in forza dell'articolo 22 del R. D. L. 19 ottobre 1933 ha optato per il trattamento di cui al R. D. 2 settembre 1912, potrà nuovamente esercitare il diritto di opzione per essere ammesso al trattamento di cui al R. D. L. predetto.

Il limite stabilito dal secondo comma dell'articolo 2 del R. D. L. 19 ottobre 1933, N. 1595, si applica a tutto il personale di stato maggiore navigante e quello addetto agli uffici, iscritto alla «Gestione speciale».

L'importo dei conti di risparmio costituiti in base all'articolo 34 del contratto collettivo di lavoro 28 giugno 1932 per il personale di stato maggiore e all'articolo 4.o del contratto collettivo di lavoro 21 gennaio 1932 per il personale addetto agli uffici delle cessate società di navigazione, «Italia» (Flotte riunite, Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione Generale Italiana) e «Cosulich» (Società Triestina di Navigazione), limitatamente al personale appartenente al 31 dicembre 1936 alle predette società e assunto da una delle nuove società con decorrenza 1.o luglio 1937, cessa di essere disponibile ed è trasferito di diritto alla «Gestione speciale». E' pure trasferito alla «Gestione speciale» l'importo delle altre somme comunque intestate al personale di stato maggiore navigante e a quello addetto agli uffici della cessata società «Cosulich» (Società Triestina di Navigazione») a fini di previdenza, nonchè l'importo della riserva esistente per il conseguimento di una cauzione presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per gli scopi di cui al R. D. L. 16 maggio 1926. Sull'importo dei conti di risparmio e delle somme di cui al comma precedente, le società predette accrediteranno l'interesse del 4.50 per cento dal 1.o gennaio 1937 al giorno del versamento alla «Gestione speciale».

La contribuzione

Al personale di stato maggiore navigante in servizio al 31 dicembre 1936 presso la cessata «Navigazione Libera Triestina S. A.» e assunto da una delle nuove società con decorrenza dal 1.o luglio 1937 è riconosciuto un periodo di iscrizione alla «Gestione speciale» pari all'effettivo servizio prestato dal 1.o gennaio 1932 con l'esclusione dei soli periodi di sbarco di durata superiore a 60 giorni continuativi.

La contribuzione alla «Gestione speciale», sia per i periodi di navigazione, sia per quelli di sbarco di durata inferiore a 60 giorni, è effettuata sulla differenza fra la retribuzione effettiva a norma dell'articolo 2 del R. D. L. 19 ottobre 1933, N. 1595 e la competenza media stabilita per la contribuzione alla Cassa nazionale fascista per la previdenza della gente di mare.

Al personale addetto agli uffici, proveniente dalla cessata società di navigazione suddetta e assunto da una delle nuove società con decorrenza 1.o luglio 1937, è riconosciuto un periodo di iscrizione pari all'intero servizio effettivo compiuto dal 1.o gennaio 1932.

Alla formazione della riserva necessaria alla copertura di tale periodo di iscrizione la «Società anonima partecipazioni industriali e commerciali» (ex Navigazione Libera Triestina S. A.) concorre per la metà; all'altra metà si provvede col trasferimento in misura non superiore al 50 per cento dell'importo delle indennità di risoluzione del rapporto di lavoro liquidate a termine dell'articolo 6 del R. D. L. 26 dicembre 1936, N. 2164 e per la parte residuale con prelevamenti dal fondo di cui all'ultimo capoverso dell'articolo stesso.

L'Istituto pensioni degli addetti alla Società di navigazione a vapore Lloyd Triestino, che conserva la sua personalità giuridica in deroga a qualsiasi contraria disposizione, è affidato in gestione, con tutto il suo patrimonio alla Cassa nazionale fascista per la previdenza della Gente di mare. E' annullato qualsiasi contratto o obbligazione esistente fra la cessata Società di navigazione Llyod Triestino, ora Società Oriente di navigazione, in liquidazione, ed enti o società di assicurazione per la gestione dell'Istituto pensioni degli addetti alla Società di navigazione a vapore Lloyd Triestino.

Iscrizione del personale

La cessata Società di navigazione Lloyd Triestino, ora Societa Oriente di navigazione, in liquidazione, verserà alla Cassa per conto dell'Istituto pensioni degli addetti alla Società di navigazione a vapore Lloyd Triestino la somma di lire 13.800.000, valuta al 1.o gennaio 1936, somma comprensiva del valore capitale e delle maggiorazioni continuative di carattere straordinario, erogate dal Lloyd Triestino ad ex dipendenti, secondo un elenco da approvarsi dalla Commissione di cui all'art. 20.o; nonchè lire 105.000 valore nominale, in Rendita Italiana 5 per cento, di pertinenza di fondazioni esistenti presso lo stesso Lloyd Triestino.

Il personale di stato maggiore navigante e quello addetto agli uffici, proveniente dalla cessata Società di navigazione Lloyd Triestino, assunto con decorrenza 1.o luglio 1937 da una delle nuove società, è iscritto alla «Gestione speciale». Il personale dello stato maggiore navigante è pure iscritto alla Cassa agli effetti del R. D. L. 26 ottobre 1919, N. 1996 e succesive modificazioni. Per ciascuno degli iscritti sono trasferite alla Cassa:

a) le riserve relative alle pensioni calcolate fino al 30 giugno 1934 dall'Istituto pensioni degli addetti alla Società di navigazione a vapore del Lloyd Triestino;

b) le riserve esistenti presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per il conseguimento di una pensione a norma del R. D. L. 16 maggio 1926, N. 908;

c) il valore corrispondente alle polizze individuali o collettive, secondo il disposto dell'articolo 14;

d) l'importo degli eventuali accantonamenti individuali esistenti al 31 dicembre 1936 presso la cessata Società di navigazione Lloyd Triestino, aumentati dell'interesse del 4.50 per cento per il periodo decorrente dalla data suddetta all'effettivo versamento.

La Cassa nazionale fascista per la previdenza della Gente di mare, mediante le somme realizzate nel modo predetto, provvederà al riscatto del corrispondente periodo di iscrizione alla Cassa stessa e alla «Gestione speciale» fino al limite stabilito dall'articolo 18.

I contratti di assicurazione

Il personale di stato maggiore navigante e quello addetto agli uffici delle nuove Società, che alla data del 31 dicembre 1936 aveva in corso contratti di assicurazione sulla vita alimentati con contributi propri e della Società di previdenza, potrà essere autorizzato a continuare la predetta forma di assicurazione, purchè ne faccia richiesta alla Commissione di cui all'articolo 20 entro il 31 dicembre 1937 e purchè, per coloro che al 1.o gennaio 1937 abbiano un'età inferiore ai 50 anni, la scadenza della polizza non sia oltre il 60.o anno di età: in tal caso la relativa polizza non sarà disponibile per l'interessato fino alla scadenza del contratto o alla risoluzione del rapporto di lavoro e dovrà essere depositata presso la Cassa, la quale provvederà al pagamento dei premi fino alla concorrenza dei contributi cui all'articolo 5. Qualora l'importo di tali premi sia inferiore al contributo, la differenza sarà accantonata presso la «Gestione speciale» in un conto individuale fruttifero con capitalizzazione annua. Se l'importo dei premi stessi sia superiore al suddetto contributo, l'interessato potrà provvedere con propri versamenti alla differenza oppure chiedere la riduzione del capitale assicurato fino all'equivalente dei premi corrispondenti al contributo.

Il personale di stato maggiore navigante e quello addetto agli uffici assunto da una delle nuove Società con decorrenza 1.o luglio 1937 e che non sia iscritto alla Cassa pensioni del personale delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati o agli altri Istituti o fondi di previdenza previsti dal presente decreto o che non abbia un contratto di assicurazione sulla vita, i cui premi siano pagati anche solo in parte dal contributo della Società di provenienza, potrà essere esonerato, dalla Commissione di cui all'articolo 20 dall'assicurazione a norma del R. D. L. 19 ottobre 1933 n. 1595 purchè sia di età non inferiore ad anni 50. La relativa domanda dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 1937.

Per il personale suddetto il contributo di cui all'articolo 4 sarà concretato in un conto individuale fruttifero con capitalizzazione annua che dovrà essere reso disponibile per l'interessato o i suoi aventi diritto all'atto di risoluzione del rapporto di lavoro.

Mantenimento in servizio oltre il 60.o anno

Il personale addetto agli uffici inscritto a norma del R. D. L. 19 ottobre 1933 n. 1595 il quale raggiunga l'età di 60 anni senza avere almeno 25 di assicurazione effettiva o riscattata, può chiedere nel caso di scioglimento del suo rapporto di lavoro per anzianità e purchè abbia almeno 20 anni di assicurazione, la liquidazione della pensione. L'importo della pensione stessa calcolato come agli articoli 8 e 9 del succitato R. D. L., è ridotto in base al rapporto fra il numero degli anni di assicurazione e i 25 anni considerati come limite.

La riduzione di cui sopra non si applica alla pensione accreditabile ai familiari in caso di morte dopo la liquidazione della pensione.

Il Ministro per le Comunicazioni, sentite le organizzazioni sindacali competenti, può, su richiesta dell'interessato, autorizzare le nuove Società anche in deroga alle disposizioni dei regolamenti organici o dei contratti collettivi di lavoro, mantenere in servizio oltre i 60 ma non i 65 anni di età, gli ufficiali di stato maggiore naviganti o gli addetti agli uffici provenienti dalle cessate Società per i quali al compimento del 60.o anno di età non sia maturato il trattamento di quiescenza in una delle forme previste dal presente provvedimento.

Per la prima applicazione delle norme contenute nel presente decreto è istituita una speciale Commissione presieduta dal direttore generale della Marina mercantile o da un suo delegato.

Le deliberazioni della Commissione sono rese esecutive con decreto del Ministro per le Comunicazioni, di concerto con quello per le Corporazioni.

Il bilancio tecnico della «Gestione speciale» di cui all'articolo 28 del R. D. L. 19 ottobre 1933 n. 1595 sarà effettuato alla data del 1.o luglio 1938.

Restano affidati, per la gestione, alla Cassa nazionale fascista per la previdenza della Gente del mare e secondo lo statuto:

a) i pii fondi di Marina austro-illirica e dalmata; b) il pio fondo di Marina per Fiume e Seni; c) il pio fondo dei pescatori; d) la fondazione perpetua Marco Domenico Garofalo; e) il fondo pensione Adria.

Il Ministro per le Comunicazioni con decreto emesso d'accordo con il Ministro per le Corporazioni potrà disporre la liquidazione di quei fondi speciali e dell'Istituto pensioni degli addetti della Società di navigazione Lloyd Triestino e il conseguente trasferimento dei fini e dei patrimoni ad essa pertinenti, alla Cassa nazionale fascista per la previdenza della Gente del mare con le norme che saranno stabilite dal decreto medesimo.

Il presente decreto ha vigore dal 1.o luglio 1937.

Prossima inaugurazione a Napoli della Casa del marinaio

NAPOLI, 12

Stamane è giunto a Napoli l'on. Lembo segretario della Federazione marinara fascista, che ha visitato i lavori in corso per la sistemazione della grande Casa del marinaio che verrà inaugurata il 21 corrente con l'intervento del Ministro delle Comunicazioni.

S. E. Solmi apre a Roma il corso di perfezionamento per i funzionari carcerari

ROMA, 12

Stamane il Guardasigilli on. Solmi ha inaugurato il Corso speciale di perfezionamento per i nuovi funzionari degli Istituti di prevenzione e di pena. Tale corso è stato reso obbligatorio dall'art. 10 dei nuovi provvedimenti sugli organici dell'Amministrazione carceraria approvati con decreto 4 aprile 1935 n. 497, e realizza il voto della scienza penale, che afferma la imprenscindibile necessità di preparare adeguatamente i funzionari destinati all'esecuzione penale. I nuovi funzionari che frequenteranno la Scuola sono in numero di 50. Il corso per la parte teorica è istituito presso la Scuola di perfezionamento in Diritto penale della nostra Università, e ha le seguenti materie di insegnamento; Diritto penale e Procedura penale, Pedagogia emendativa, Psicotecnica del lavoro, Diritto penitenziario, Tecnica e pratica penitenziaria, Antropologia criminale, Contabilità generale dello Stato. La parte pratica del corso si attua negli istituti penitenziari di Roma e nel Centro di studi penitenziari di via Giulia, ove è organizzata altresì un grande museo criminale, visitato frequentemente da studiosi stranieri. S. E. Solmi ha illustrato le finalità della Scuola e ha messo in rilievo i capisaldi della riforma penitenziaria fascista, che costituisce un modello al quale anche le altre legislazioni si vanno ispirando, ma esige, per la complessità dei suoi compiti, funzionari degnamente preparati per conoscenze tecniche e per virtù di sacrificio, e ha elevato un devoto pensiero al Duce.

L'opera assistenziale della Milizia a favore dei reduci d'Africa e dalla Spagna

ROMA, 12

Il Comando Generale della M. V. S. N., indipendentemente dalle provvidenze adottate dagli Istituti del Regime all'uopo incaricati, ha svolto e continua a svolgere una intensa ed efficace opera assistenziale nei riguardi dei reduci dell'A. O. I. e della O. M. S., opera a cui hanno concorso sia privati che Enti locali, particolarmente il Partito, attraverso la Federazione fascista dell'Urbe. Quest'opera di assistenza si è concretata o nel collocamento di reduci al lavoro, dando la precedenza agli ammogliati e agli invalidi e feriti o nell'elargizione di sussidi in denaro e di capi di vestiario.

Bollettino militare

ROMA, 12

Ufficiali in s. p. e.: Generali di Divisione: Taccoli, collocato in aspettativa. Generali di Brigata: Gatti, promosso Generale di Divisione.

Corpo di S. M.: Tenenti colonnelli: Moltoni, nominato sottocapo S. M. Comando Corpo Armata Alessandria; Ferraris, sottocapo S. M. Comando Corpo Armata Napoli.

Arma fanteria: Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Vivalda, cessa da carica giudice presso Tribunale militare di Torino; Carpitella, Ministero Guerra; Lelli, R. Accademia cavalleria fanteria; Sirchia al 4.o fanteria. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Roggero, nominato giudice effettivo Tribunale militare territoriale Torino; Pistone, collocato in ausiliaria.

Arma cavalleria: Ruolo comando: Colonnelli: Mazza, nominato comandante «Saluzzo». Ten. col. Del Carretto, collocato in ausiliaria.

Arma artiglieria: Ruolo comando: Ten. col. Verney, ammesso frequentare 67.o Corso Istituto guerra. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Lollini, Direzione artiglieria C. A. Milano.

Corpo sanitario militare: Tenenti colonnelli: Rocca, Ispettorato sanitario militare Torino; Cionini, Ospedale militare Firenze.

Corpo commissariato militare: Ten. col. Grandi, Direzione commissariato militare Udine. Corpo amministrazione militare: Ten. col. De Matteis, è rettificato il nome in De Matteis.

Corpo automobilistico: Ruolo comando: Ten. col. Papi, nominato comandante 2.o Centro Automobilistico.

Krofta, gli incidenti di Teplice e una replica germanica

BERLINO, 12

Occupandosi delle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta in merito ai rapporti con il Reich, la *Corrispondenza politico-diplomatica* sottolinea che effettivamente le relazioni fra i due Paesi sono turbate dal problema dei tedeschi dei Sudeti. Il Ministro Krofta, aggiunge, ha torto di lamentarsi della reazione suscitata in Germania dagli incidenti di Teplice, circa i quali non è accettabile la sua affermazione trattarsi di cose che possono succedere ovunque. Egli dimentica infatti che detti incidenti non costituiscono un caso isolato, bensì la espressione di tutto un sistema e di una situazione che non può non nuocere ai rapporti tra Berlino e Praga. Data la comunanza di razza fra la Nazione tedesca e il popolo dei Sudeti è ovvio che la Germania abbia a cuore la sorte di questi ultimi senza che per questo si possa accusarla di volersi ingerire nelle faccende interne della Cecoslovacchia. I buoni rapporti esistenti tra Berlino e Praga nel campo economico dimostrano che da parte tedesca non esiste alcuna animosità preconcetta

Aereo tedesco precipitato a causa della nebbia

Dieci morti e due moribondi

BERLINO, 12

Un grave lutto ha colpito l'aviazione commerciale tedesca. Un apparecchio trimotore della linea Berlino-Mannheim, mentre poco dopo le 17 stava per atterrare all'aeroporto di Mannheim, causa la fitta nebbia andava ad urtare contro un palo ad alta tensione e precipitava da bassa quota. Sette passeggeri e tre uomini dell'equipaggio sono periti. Altri due passeggeri sono in condizioni disperate.

Naufragio nella Manica di un piroscafo inglese

DIEPPE, 12

Il piroscafo inglese «Pylades» del porto di Ethil, che aveva lasciato Le Havre ieri mattina, diretto ad Anversa con 750 tonn. di zinco, è naufragato nella Manica in seguito al cattivo tempo. L'S. O. S. lanciato dal piroscafo fu raccolto da una scialuppa che ha potuto salvare 11 membri dell'equipaggio.

Il decreto istitutivo della G. I. L.

Gli statuti delle organizzazioni giovanili passate alle dirette dipendenze del Partito

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio. Il decreto stabilisce, fra l'altro, che la Gioventù Italiana del Littorio, organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili del Regime fascista, è istituita in seno al Partito Nazionale Fascista alla diretta dipendenza del Segretario del P. N. F., Ministro, Segretario di Stato, che ne è il Comandante Generale. Essa ha per motto: «Credere, obbedire, combattere». Il Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e Giovanile, istituito presso il Ministero dell'E. N. è soppresso. L'O. N. B. viene assorbita dalla G. I. L. Le istituzioni, le scuole, le accademie e collegi appartenenti all'O. N. B. passano, nell'attuale situazione di fatto e di diritto, alla G. I. L., alla quale appartengono i giovani di ambo i sessi dai sei ai 21 anni, inquadrati nelle organizzazioni dei Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Figli della Lupa, Piccole Italiane, Giovani Fasciste.

Il giuramento

I giovani inquadrati nelle organizzazioni della G. I. L. sono vincolati al seguente giuramento: *«Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, col mio sangue, la causa della Rivoluzione fascista».*

I compiti che la G.I.L. svolge a favore dei giovani sono: A) La preparazione spirituale sportiva e premilitare. B) L'insegnamento e l'educazione fisica nelle scuole elementari e medie, secondo i programmi da essa predisposti di concerto con il Ministro dell'E. N. C) L'istituzione e il funzionamento di corsi in scuole, collegi, accademie aventi attinenza con le finalità della Gioventù Italiana del Littorio. D) L'assistenza svolta essenzialmente attraverso i campi, le Colonie climatiche e il patronato scolastico o con altri mezzi disposti dal Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato, Comandante Generale. E) L'organizzazione di viaggi e crociere.

La G.I.L. ha inoltre la facoltà di istituire o di promuovere l'istituzione di borse di studio e di provvedere alla loro assegnazione. Ad essa spetta la vigilanza e il controllo su tutte le Colonie climatiche e istituzioni affini, da chiunque fondate o gestite. Per la fondazione di nuove Colonie o istituzioni affini è necessaria l'autorizzazione del Segretario del P.N.F.

Nulla è innovato riguardo ai poteri e alle attribuzioni del Ministro per l'E. N. nel settore della Scuola e dell'insegnamento pubblico e privato. La G.I.L. provvede al conseguimento dei propri scopi: A) Con i contributi del P.N.F., dei Ministeri, di Enti, di Istituzioni e dei soci. B) Con le somme provenienti da lasciti, donazioni, oblazioni o sovvenzioni disposti a suo favore.

I soci

Sono soci della G. I. L. coloro che, con elargizioni e con contributi concorrono al conseguimento dei fini dell'istituzione. I soci si distinguono in benemeriti, perpetui e temporanei. Sono soci benemeriti coloro che elargiscono a favore della G. I. L. una somma non inferiore alle lire 10 mila; sono soci perpetui coloro che versano in una sola volta la somma di lire 500; sono soci temporanei coloro che si obbligano a pagare annualmente la somma di lire 60 per un periodo minimo di cinque anni. Le associazioni e gli enti morali che versano il doppio della somma richiesta per i soci individuali, possono essere iscritti fra i soci.

Il personale di qualsiasi grado e ufficio attualmente alle dipendenze dell'Opera Nazionale Balilla passa alle dipendenze della Gioventù Italiana del Littorio, conservando l'attuale trattamento giuridico ed economico. Il Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, Comandante Generale, ha la facoltà di modificare i regolamenti riguardanti l'inquadramento e il funzionamento della Gioventù Italiana del Littorio. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Il calendario delle banche per il 1938-XVI

ROMA, 12

E' stato compilato definitivamente il calendario delle banche italiane per il 1938-XVI. Le banche rimarranno chiuse nel 1938 (comprese le 52 domeniche) complessivamente 66 giorni.

Le banche saranno chiuse i giorni festivi a tutti gli effetti civili, oltre il 18 aprile (lunedì dopo Pasqua) e il 26 dicembre (Santo Stefano) non essendo questi due giorni festivi agli effetti civili.

Le banche osserveranno orario di cassa ridotto; tutti i giorni di sabato e il giorno del Santo Patrono di ogni singola città. Nei giorni di venerdì 11 febbraio, mercoledì 23 marzo, martedì 24 maggio, mercoledì 12 ottobre, venerdì 11 novembre, solennità civili, le banche rimarranno aperte con orario di cassa intero.

Notiziario istriano

POLA, 12

Raduno di Giovani Fasciste a Pisino

Domenica 14 c. m., avrà luogo a Pisino un raduno di propaganda delle Giovani Fasciste delle zone: III, IV e V, organizzato dall'Ispettorato delle Giovani Fasciste, con la collaborazione della Federazione dei Fasci Femminili dell'Istria e del Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio.

Questo è il terzo raduno di propaganda della nostra provincia e segue a quelli di Parenzo e Pirano. Per l'occasione si porteranno a Pisino, le rappresentanze di tutti i Fasci delle zone suddette; vi presenzieranno inoltre le rappresentanze del Fascio di Combattimento di Pisino e delle altre organizzazioni del Regime.

Dopo l'ammassamento delle forze fasciste, seguirà la sfilata delle organizzazioni. Si svolgeranno poi altre manifestazioni.

Grave disgrazia sul lavoro

Vittima di una grave disgrazia è rimasto la scorsa notte alla fabbrica di cemento l'operaio Andrea Deghenhi di 28 anni da Gallesano. Mentre era intento al lavoro il Deghenghi per un movimento imprudente del braccio ebbe l'arto stritolato fra l'ingranaggio di una macchina. L'infortunato, trasportato all'ospedale, è stato ricoverato nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

La seconda rappresentazione di Gandusio al Ciscutti

Questa sera, con un teatro esaurito fin da ieri, Antonio Gandusio ha dato la sua serata d'onore, interpretando una novità in tre atti, di Marcel Achard: «Noce di cocco».

In questa seconda e penultima recita Gandusio ha nuovamente entusiasmato per la sua mirabile arte. Molto bene anche gli altri fra i quali ha primeggiato Kiki Palmer.

Anche l'odierna serata ha avuto l'onore della presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto. Vi hanno assistito pure S. E. il Prefetto, il Segretario federale ed altre autorità.

Domani sera la Compagnia rappresenterà «L'antenato» di Carlo Veneziani. Sarà presente l'autore.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Un film di grande interesse: «Amore in corsa», magistrale interpretazione di Clark Gable e Joan Crawford. Imminente: «Saratoga».
Garibaldi. «Sorgenti d'oro», con Irene Dunne e Randolph Scott, una produzione del grande R. Mamoulian della Paramount. Sicuro suco.

Bollettino meteorologico

12 novembre

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., cal.	+10	+ 7
Roma	staz.	ser., m.	+12	+ 6
Milano	aum	sereno	+14	+ 3
Torino	aum	sereno	+13	+ 7
Genova	var.	ser., m.	+15	+ 8
Sanremo	aum.	ser., m.	+16	+ 8
Venezia	aum	misto, cal.	+11	+ 6
Trento	aum.	sereno	+11	+ 7
Bolzano	var.	misto	+11	+ 5
Bologna	aum	sereno	+11	+ 4
Firenze	aum.	sereno	+12	+ 6
Rimini	aum	misto, m.	+12	+ 6
Ancona	aum	piov., m.	+10	+ 7
Napoli	aum.	misto, m.	+15	+ 8
Foggia	staz.	—	—	—
Bari	—	misto, ag.	+14	+11
Lecce	aum.	sereno	+16	+12
Taranto	aum	misto, m.	+16	+12
Messina	dim.	piov., m.	+15	+11
Palermo	aum	piov., ag.	+22	+12
Catania	dim.	misto, ag.	+21	+15
Cagliari	var.	cop., ag.	+15	+ 9
Sassari	aum.	piovoso	+15	+ 3
Tripoli	aum.	misto, m.	+23	+17
Bengasi	aum	misto, ag.	+24	+18
Rodi	aum	misto, m.	+22	+12

Previsioni del tempo per il 3 novembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Mentre l'Europa occidentale è dominata dall'anticiclone atlantico che si incunea a nord delle Alpi e sul Mediterraneo occidentale l'anticiclone russo interessa l'Europa orientale. Una fascia di basse pressioni, con minimo sul medio Baltico e sulla Jugoslavia, attraversa il rimanente Europa dal Capo Nord al Mare Jonio. Sull'Italia si ha pertanto un afflusso di aria fredda nel quadrante settentrionale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: in generale miglioramento con manifestazioni residue di instabilità più frequenti sul bacino adriatico e sulla bassa Italia.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo buono. Venti settentrionali; cielo poco nuvoloso; maggiore instabilità sulle Alpi Giulie. Mare poco mosso o quasi calmo.

Mete delle forze rurali: autarchia e colonizzazione dell'Impero

Il rapporto dei lavoratori agricoli

ROMA, 12

Nella sala «Luigi Razza», nella nuova sede confederale, si è tenuto il rapporto dei segretari delle Unioni dei lavoratori agricoli di tutte le provincie del Regno. La adunata si è iniziata con la relazione presidenziale.

Il primo congresso dei pastori

L'on. Angelini ha messo in rilievo il più che soddisfacente aumento verificatosi nel numero degli organizzati. La cifra degli iscritti che al 31 dicembre 1936-XV era di 2.392.748 unità e che già rappresentava un aumento di 539.000 organizzati rispetto ai dati del 31 dicembre 1933-XII, ha segnato al 30 settembre u. s. un ulteriore notevole incremento. Quindi il presidente ha esposto il contributo che il lavoro rurale, potenziato in ogni suo settore, deve offrire all'attuazione dei piani autarchici. I risultati che l'agricoltura italiana ha saputo vittoriosamente conseguire con la battaglia del grano, la nuova situazione economica e la politica degli ammassi, dànno sicura garanzia sul raggiungimento della completa indipendenza produttiva agricola del Paese.

Per contribuire il più efficacemente possibile all'attuazione delle direttive del Capo e per puntare decisamente, attraverso l'incremento dell'industria alimentizia, sul potenziamento della produzione della lana, la Confederazione ha indetto per il 19 dicembre, all'indomani cioè della rassegna autarchica delle forze rurali e dell'inaugurazione della Mostra del tessile, il primo congresso nazionale dei pastori. Ricordati i più importanti accordi che hanno contrassegnato l'attività contrattuale ed i miglioramenti che da essi sono derivati alle masse rappresentate, il presidente ha messo in rilievo l'imminente costituzione dei tre enti di colonizzazione per l'Impero e le direttive impartite dal Duce per lo sviluppo dei lavori di bonifica e di colonizzazione in tutte le zone che si dimostrano più adatte ad assicurare un pronto rendimento. Quindi ha illustrato l'azione che la Confederazione, sotto l'egida del Partito e d'accordo con gli organi competenti, va svolgendo per ottenere nell'imminente stagione invernale il più largo possibile assorbimento di mano d'opera agricola. Successivamente ha trattato degli sviluppi assunti in questi ultimi anni dalla mutualità.

5.240.000 assicurati

E' con l'accordo di Palazzo Littorio del 16 ottobre 1935-XIII, che viene stipulato l'atto fondamentale della mutualità agricola. E' da quella data che si inizia una vera efficace, fondamentale azione che permette oggi di allineare le seguenti cifre indicanti i lavoratori e familiari cui è accordata l'assistenza di malattia: 200.000 salariati fissi; 2.000.000 di braccianti, compartecipanti e specializzati; 2 milioni di coloni e mezzadri; 1 milione di familiari appartenenti ai nuclei colonici; 40.000 impiegati di aziende agricole. In totale si hanno dunque 5.240.000 rappresentati, che già beneficiano dell'iscrizione alle mutue. Tali cifre illustrano, non solo gli enormi progressi conseguiti in questo settore di fondamentale importanza, ma documentano altresì la posizione di assoluta avanguardia di cui beneficiano i contadini d'Italia rispetto a quelli di tutti gli altri Paesi.

Proseguendo nel programma assistenziale che si è prefissa, la Confederazione costruirà nel corso dell'anno XVI nell'Italia meridionale, in aggiunta ai 21 già edificati durante la precedente annata, altri posti permanenti di ricovero e di ristoro per i mietitori. Anche nel campo dell'istruzione professionale, saranno realizzati ulteriori progressi. Durante l'anno XVI saranno infatti svolti ben 4642 corsi, con una approssimativa, presumibile frequenza di oltre 300.000 lavoratori. Sarà inoltre sviluppata l'attrezzatura per la cinematografia rurale con autofurgoni ambulanti, che ottimi risultati hanno già dato nel primo esperimento effettuato di recente in 15 provincie, dimostrando di poter integrare vantaggiosamente con film tecnici lo insegnamento impartito nei corsi d'istruzione professionale. Si è provveduto inoltre a fornire quasi tutte le sedi comunali dell'organizzazione di apparecchi radio, portando la dotazione complessiva ad oltre 7 mila apparecchi.

L'on. Fossa

Il presidente confederale ha infine invitato i presenti a fare oggetto di aperto esame, nell'intento di perfezionarlo ed adeguarlo nelle particolari esigenze dei lavoratori agricoli, il funzionamento degli assegni familiari, ed ha concluso la sua relazione sottolineando l'importante posto di combattimento che in ogni battaglia, per le maggiori fortune della Patria, il Duce ha riservato all'esercito dei rurali.

Ha preso quindi la parola l'on. Fossa, ispettore del Partito per l'A. O. I. Sottolineati i compiti di fondamentale valore che sono riservati ai costituendi enti di colonizzazione ed enunciate le possibilità che per l'avvaloramento economico dei territori dell'Impero sono dischiuse alle categorie contadine nazionali, egli ha esaltato il contributo offerto dai lavoratori agricoli alla vittoriosa conquista ed alla costruzione delle strade: elementi indispensabili queste ultime, non solo di progresso civile, ma altresì di ordinato, proficuo e regolare potenziamento produttivo malgrado ogni avversità atmosferica.

Mentre si svolgeva il rapporto, sono giunti alla sede confederale il dott. Kumer e il dott. Kramer, dirigenti dell'Associazione degli agronomi tedeschi. I graditi ospiti salutati dall'on. Angelini, sono stati fatti oggetto a calorose dimostrazioni di cameratesca simpatia da parte dei dirigenti sindacali intervenuti all'adunata. Dopo la visita dei dirigenti degli agronomi tedeschi, si è ripreso il rapporto con la discussione della relazione del presidente confederale. Hanno parlato, avanzando proposte intese a perfezionare la concessione degli assegni familiari e prospettando questioni di carattere organizzativo e assistenziale, numerosi segretari delle Unioni. Il presidente confederale ha riassunto la discussione ed ha chiuso il rapporto esprimendo la certezza che le masse rurali, impegnate dal Duce nella battaglia autarchica, sapranno, come sempre, conseguire la vittoria.

Direttive dell'on. Muzzarini per l'indipendenza economica

ROMA, 12

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, a seguito dei lavori del Comitato corporativo centrale, ha diramato alle Unioni provinciali ed agli Enti aderenti una circolare in ordine all'azione che gli agricoltori dovranno svolgere per il conseguimento della indipendenza economica.

Ricordati i vantaggi che deriveranno al Paese dal conseguimento dell'autarchia e che dovranno essere largamente propagandati per formare negli agricoltori quella mentalità autarchica la cui necessità è stata solennemente proclamata dal Duce, viene precisato nella circolare che il maggiore contributo degli agricoltori dovrà essere dato aumentando la produzione unitaria di tutte le coltivazioni erbacee, di tutti gli impianti legnosi e di tutti gli allevamenti adottando il migliore equilibrio nella distribuzione delle colture, sviluppando l'attrezzatura tecnica delle aziende per la migliore esplicazione dell'agricoltura, curando al massimo la lotta contro le cause nemiche delle piante e le malattie del bestiame; estendendo, infine, e perfezionando. l'organizzazione economica dei produttori e gli accordi collettivi con le altre categorie onde l'azione per la riduzione dei costi, per la disciplina ed il miglioramento della produzione e per la garanzia del collocamento dei prodotti risulti unitaria ed adeguata alle esigenze dell'economia nazionale.

L'on. Muzzarini, ricollegandosi all'azione intrapresa dagli agricoltori all'epoca delle sanzioni, afferma che essa può considerarsi in base dello sviluppo ulteriore dei piani produttivi, in quanto le mète che allora si volevano conseguire per fronteggiare l'iniquo assedio economico sono oggi le stesse, sebbene per il loro conseguimento si sia stabilito un programma da svolgersi organicamente nel giro di alcuni anni.

Dopo aver richiamato l'attenzione sull'acceleramento delle opere di bonifica integrale e così pure sulla parziale coltivazione, ove possibile, del magnese nudo, la circolare contiene orientamenti di massima per ogni settore produttivo agricolo. Le unioni, sentiti gli ispettorati provinciali e le organizzazioni agricole locali, formuleranno quindi il programma di azione provinciale, che trasmetteranno alla Confederazione entro breve termine, tenuti presenti gli orientamenti di massima contenuti nella circolare. La Confederazione si riserva quindi di impartire le direttive definitive.

L'on. Muzzarini conclude impegnando la responsabilità di tutti gli organismi dipendenti aderenti alla Confederazione nella esplicazione del programma autarchico.

COMUNICATI

Vendita fallimentare

della realità costituente l'Albergo «Al Cacciatore» di proprietà del fallito Premru Alessandro, sito in Montenero d'Idria e, al caso, pure del relativo arredamento. Offerte impegnative vanno presentate al sottoscritto curatore entro il 17 corr. novembre con caparra di L. 15.000, rispettivamente 3 mila. Informazione presso il sottoscritto.

avv. G. SILVESTRI, Idria

Oltre Sciangai

L'ultima resistenza stroncata - I nanchinesi demoralizzati non preoccupano più i nipponici

SCIANGAI, 12

L'ultima difesa di Sciangai è caduta alle 17, quando un distaccamento di truppe giapponesi, sbarcato sulla banchina, ha issato, tra entusiastici, «Banzai!» la bandiera nipponica sui depositi della dogana marittima. Continua lo sbarco di truppe nipponiche. Forti pattuglie hanno occupato i punti strategici della città per garantire il mantenimento dell'ordine. Altre pattuglie nipponiche rastrellano accuratamente i numerosi soldati cinesi, sbandati e dispersi, che si trovano ancora in città, e tutti gli elementi sospetti, in maggioranza comunisti provenienti dalle provincie del nord e della Mongolia interna.

Difficoltà di vettovagliamento

Le batterie di Pao-Tung e le navi da guerra nipponiche tengono sotto il loro fuoco le ultime trincee cinesi a sud-ovest di Nantao. Una pioggia di proiettili d'ogni calibro sconvolge il terreno dal quale si levano alti pennacchi di fumo e di terriccio, mentre le fanterie nipponiche avanzano lentamente, precedute da piccoli carri armati e da automitragliatrici. Il viale delle due repubbliche, che separa Nantao dalla Concessione francese, è già nelle mani delle truppe nipponiche, che ne controllano rigorosamente tutti gli accessi, ove hanno piazzato delle mitragliatrici. Alcuni franchi tiratori cinesi, che non hanno ancora ricevuto l'ordine emanato dal Comando cinese di cessare da ogni resistenza in questa zona, continuano saltuariamente a sparare contro i giapponesi, che rispondono al fuoco con raffiche di mitragliatrici.

Nella Concessione 16 cinesi e 5 stranieri sono rimasti uccisi e 16 cinesi e 5 stranieri, tra i quali 3 francesi, sono rimasti feriti.

I giapponesi hanno costituito tre campi di concentramento, ai quali vengono avviati i soldati cinesi fatti prigionieri e i civili sospetti. Il corpo dei volontari stranieri nella Concessione internazionale è stato smobilitato, dopo tre mesi di servizio.

I giapponesi hanno spazzato oggi le ultime posizioni cinesi a Nantao, dove deboli distaccamenti hanno opposto un'accanita resistenza. Non si conosce ancora il numero dei morti cinesi in quest'azione. Il combattimento è stato accanitissimo. Dato che la concessione internazionale è chiusa ermeticamente, si apprende che la carestia di viveri incomincia a farsi sentire, con il conseguente rialzo dei prezzi dal 25 al 50 per cento. Il vettovagliamento di Sciangai è seriamente minacciato. Le autorità hanno preso misure di precauzione contro eventuali rivolte della popolazione affamata.

Le truppe giapponesi, avanzando oltre Sciangai, hanno occupato una linea di circa 100 km. da Liuho-chen, sull'estuario del Yangtse a Kajan. Proseguendo nella loro avanzata verso ovest, lungo la linea ferroviaria Sciangai-Nanchino, esse hanno occupato nelle prime ore del pomeriggio Siahokia, a 15 chilometri a sud-est di Kunshan e a circa 50 km. a ovest di Sciangai.

Particolari sull'occupazione

Le truppe giapponesi hanno completato la conquista di Sciangai e del territorio circostante, anche se nelle ore antimeridiane di stamane le mitragliatrici e la fucileria crepitavano con una certa intensità e quel punto era bombardato dalle cannoniere e dalle batterie terrestri giapponesi.

Il Comando nipponico poi questa sera informa che le avanguardie giapponesi, mosse all'alba da Tan-Siang, hanno raggiunto Anting a occidente; esse si trovavano nel tardo pomeriggio a soli 5 km. da Makaken, già occupata dalle avanguardie della colonna sbarcata a Hang-Chou. E' perciò imminente l'incontro delle due forze per proseguire unite la marcia verso ...

Due lance con una trentina di soldati a bordo hanno attraversato a mezzogiorno preciso l'Uang-Pu e hanno innalzato la bandiera del Sol Levante sull'edificio della dogana di Nantao, ciò che indica che il nucleo cinese che si era barricato è stato annientato oppure che, uscendo da una porta secondaria e sfuggendo alla cattura lungo la sponda del fiume, è riuscito a raggiungere un ingresso della Concessione francese e ad arrendersi alla polizia di essa.

Sebbene molti franchi tiratori cinesi privi di uniforme cerchino di impedire ai plotoni e alle compagnie cinesi che hanno il compito di resistere a oltranza qua e là di trovare scampo nella concessione francese, dove ai reticolati di quest'ultima continuano a presentarsi soldati cinesi armati chiedendo protezione e rifugio, il comitato che presiede l'amministrazione della zona neutrale di Nantao ha comunicato ufficialmente che le truppe nipponiche sono entrate nella zona, senza che si siano verificati incidenti di sorta. Contemporaneamente il portavoce giapponese ha reso noto che parte dello sbarramento fluviale di Nantao è stato rimosso per permettere alle navi di risalire il fiume durante la marea.

Una speranza: le paludi

E' opinione pressochè unanime degli osservatori militari stranieri che i primi reparti organici dell'esercito cinese si trovino attualmente a non meno di 50 km. dalla metropoli verso occidente. Essi pensano che le forze cinesi abbiano ormai deciso di ritirarsi fino al Yang-Tze, ancorando la loro ala sinistra al fiume anzidetto e lasciando temporaneamente quella destra pressochè priva di appoggi sul terreno, ma con il compito di resistenza a oltranza almeno fino a quando non sia pronta l'organizzazione difensiva della zona di Su-Chou e questa non sia stata presidiata con truppe non provate dai combattimenti dei giorni scorsi. La regione di Su-Chou è ricca di paludi e di acquitrini, che dovrebbero costituire un ostacolo formidabile per i giapponesi, qualora essi intendessero continuare l'offensiva.

Da Pechino è segnalato che numerose formazioni cinesi, che molti ritengono siano nuclei sbandati della 29.a Armata cinese, sono state attaccate a Shun-Teh, a metà strada tra Sin-Chie-Chuang e Chang-Teh e sono state respinte. Altre forze cinesi, tutt'altro che trascurabili per numero, sono state segnalate lungo la ferrovia tra Pei-Han e Tsing-Pu. I giapponesi però non se ne preoccupano, perchè detti cinesi sono completamente disorganizzati e demoralizzati.

L'elogio dell'Imperatore alle truppe operanti nella Cina del nord

TOKIO, 12

In un messaggio all'Armata giapponese operante nella Cina settentrionale e nella Mongolia interna, agli ordini del principe Kanin, Capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito giapponese, l'Imperatore esprime il suo vivo elogio a tutti gli ufficiali e ai soldati giapponesi per il modo brillante con il quale hanno sopportato privazioni e difficoltà e tenuto alto, con un'interrotta serie di successi, il prestigio dell'esercito nipponico. L'Imperatore ha inoltre parole di profonda simpatia per i Caduti sui campi di battaglia e per quelli che nel conflitto hanno riportato ferite o malattie. Il messaggio imperiale esorta da ultimo l'esercito giapponese a raddoppiare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi prefissi, vale a dire l'instaurazione di una pace durevole in E. O.

Secondo "no,, nipponico a Bruxelles

Si lasci Tokio disintossicare l'E. O. dal veleno dell'influenza bolscevica

TOKIO, 12

Il Ministro degli Esteri, Hirota, ha consegnato oggi all'Ambasciatore del Belgio Bassonpierre, la nota verbale con la quale il Giappone declina il nuovo invito fattogli di partecipare alla Conferenza di Bruxelles. La nota, accusando ricevuta della nota verbale belga del 7 novembre dice:

Il testo della nota

«Considerando con piacere che il parere delle Potenze partecipanti alla Conferenza, parere contenuto nella nota verbale del 7 novembre, è il risultato di un'accurata riflessione, il Governo imperiale è dolente che esso non sia sufficiente a convincerlo di modificare la sua opinione e la sua politica, chiaramente espresse nell'ultima risposta del 27 ottobre e nelle pubbliche dichiarazioni fatte alla stessa data.

Nella nota belga è detto che le Potenze partecipanti alla Conferenza sono pronte a designare un Comitato ristretto di loro membri per uno scambio di vedute con uno o più rappresentanti del Giappone sulla portata del Trattato delle Nove Potenze e in conformità delle norme in esso contenute. Tuttavia il Governo imperiale afferma che la sua presente azione è un'azione di autodifesa imposta al Giappone dall'atteggiamento della Cina, al di fuori del Trattato delle 9 Potenze e che non permette nessuna discussione sulla sua applicazione. E' certo impossibile per esso di accettare l'invito alla Conferenza convocata in virtù di questo Trattato, dopo che il Giappone fu accusato di averne violato i termini.

Poichè la presente questione ha le sue origini nelle speciali condizioni dell'Asia orientale, la più giusta ed equa soluzione può essere ricercata attraverso negoziati diretti tra le due parti, che sono direttamente e immediatamente interessate. E' ferma convinzione del Governo imperiale che l'inizio dei negoziati con la collaborazione di un organo collettivo com'è la Conferenza di Bruxelles, potrebbe soltanto eccitare il sentimento popolare di entrambi i Paesi e impedire una soddisfacente soluzione della questione. Il Governo imperiale sarebbe lieto se le Potenze si rendessero conto che il summenzionato punto di vista potrebbe contribuire alla stabilizzazione dell'Asia orientale in modo conforme alla realtà della situazione.

Le Potenze riunite a Bruxelles affermano che tutte le Potenze direttamente interessate nell'Estremo Oriente sono toccate dalle ostilità attuali e che tutto il mondo guarda con apprensione alle ripercussioni di queste ostilità sulla pace e sulla sicurezza dei membri della famiglia delle Nazioni. In considerazione di quanto sopra, il Governo imperiale desidera rilevare che, com'è stato espresso chiaramente nelle successive dichiarazioni del Governo giapponese, è stato sempre detto chiaramente che saranno rispettati i diritti e gli interessi delle Potenze straniere in Cina e che il Giappone ha la più viva preoccupazione di stabilire una pace durevole nell'Asia orientale, attraverso una soddisfacente conclusione delle presenti questioni».

Il commento di Hirota

Hirota ha accompagnato la nota con alcune dichiarazioni: La situazione — egli ha detto — si è talmente modificata in Estremo Oriente, durante gli ultimi 5 anni, che il Patto delle 9 Potenze è divenuto caduco. Il Giappone è del parere che questa nuova situazione non permette di cercare una soluzione collettiva, ma ritiene che la questione debba essere regolata direttamente tra Giappone e Cina. L'influenza crescente dell'internazionale comunista non soltanto nella Cina dell'ovest e del nord ovest, ma anche a Nanchino, è la causa di questo cambiamento della situazione che regnava al momento della conclusione del Patto delle 9 Potenze, ed i firmatari di questo Patto non hanno tenuto alcun conto del cambiamento. L'azione del Giappone è diretta contro questa influenza dell'internazionale comunista in Estremo Oriente.

La risposta negativa non ha sorpreso

BRUXELLES, 12

La risposta negativa del Giappone non ha provocato sorpresa negli ambienti della Conferenza. Si apprende che il segretario sta preparando il progetto di risposte e quello di risoluzione. I due progetti saranno discussi nella seduta di domani mattina.

Una corrente svizzera per l'uscita dalla S. d. N. e la neutralità integrale

GINEVRA, 12

Dopo i vaghi accenni dei giorni scorsi, la stampa elvetica comincia ora a occuparsi ampiamente e seriamente dell'iniziativa emanata da alcune correnti politiche individuali nella Svizzera tedesca, allo scopo d'indire un referendum popolare circa il ritorno di questo Paese alla sua «neutralità integrale e perpetua», cioè a dire a uscire dalla Società delle Nazioni.

Nel manifesto del Comitato propugnatore è ricordato come la Svizzera abbia abbandonato con la dichiarazione di Londra la sua posizione di neutralità assoluta e così continua: «Durante il periodo sanzionista dell'anno scorso abbiamo potuto constatare i gravi pericoli inerenti a tale decisione. D'altra parte la minaccia di essere trascinati nell'avvenire nei conflitti che sorgeranno inevitabilmente, continua a sussistere. Per conseguenza all'articolo 11 della Costituzione dovrebbero essere aggiunti questi paragrafi: 1) nelle relazioni con i Paesi esteri la Confederazione rimane ferma nel principio della neutralità integrale; 2) essa non partecipa a sanzioni internazionali, sia di ordine militare, sia di ordine economico».

Il *Journal de Genève* che dedica un lungo commento al manifesto ricorda che l'alienazione di una parte della sua neutralità urtò profondamente lo spirito della popolazione svizzera, tanto che nel memorabile scrutinio del 1920 una forte maggioranza votò contro l'ingresso della Confederazione nella Società delle Nazioni. Comunque, il giornale fa delle riserve circa l'opportunità dell'iniziativa.

Carezze inglesi al Portogallo

LISBONA, 12

I componenti della locale colonia inglese hanno preso parte attiva alla celebrazione della giornata dell'armistizio, come non avveniva da parecchi anni. Gli ex combattenti inglesi hanno per la prima volta recato al monumento dei Caduti portoghesi una corona di fiori che però poco tempo dopo spariva.

Il Circolo inglese, contro l'usato, ha offerto un banchetto alle autorità portoghesi, durante il quale ha parlato l'Incaricato di affari Vatemann, per elevare un calorosissimo inno al Portogallo e a Salazar.

Vacanze agli operai inglesi negate dalla Camera dei Comuni

LONDRA, 12

La Camera dei Comuni ha respinto con 130 voti contro 122 un progetto di legge per la concessione obbligatoria di almeno una settimana di vacanza annuale a tutte le categorie operaie senza sospensione di salario.

Epidemia in Danimarca di paralisi infantile

COPENAGHEN, 12

Un'epidemia abbastanza grave di paralisi infantile imperversa in Danimarca. Durante il mese di ottobre, malgrado l'abbondante uso di sieri immunizzatori e l'adozione di varie precauzioni, si sono verificati nel Paese 1089 casi, di cui 75 mortali.

L'accordo di Roma esaltato da un giornale slovacco

PRAGA, 12

Lo *Slovak*, organo del partito popolare slovacco, si occupa della importanza dell'adesione dell'Italia al patto anticomunista. Dopo aver rilevato il grande nervosismo che il patto ha provocato nella massoneria mondiale e negli ambienti marxisti internazionale, il giornale soggiunge che la gioventù italiana, educata alla scuola della rivoluzione fascista, ha in Spagna chiaramente dimostrato che essa può salvare gli altri popoli dal pericolo comunista, mentre dopo la guerra mondiale, l'Inghilterra e la Francia ed altri Paesi hanno dovuto finire col capitolare di fronte al bolscevismo. Ora è proprio dopo questa incontestabile prova di eroismo che gli intriganti internazionali temono terribilmente questi Stati che a viso aperto si pongono contro il comunismo.

Commentando il discorso pronunciato ieri dal Ministro Krofta, i giornali rilevano il tono di accentuato pessimismo. La *Zeit*, nel sottolineare il passo del discorso in cui afferma che la minoranza tedesca sarà trattata come lo è stato finora, secondo le norme dell'eguaglianza democratica e della giustizia, osserva che invece, nelle più alte sfere statali si riconosce che il trattamento attuale fatto alla minoranza non è conforme, nè alla eguaglianza, nè alla giustizia, nè alla democrazia. A proposito, poi, dell'affermazione di Krofta secondo la quale la Cecoslovacchia è strettamente neutrale negli affari di Spagna, un altro giornale riproduce un brano del discorso pronunziato l'altro giorno alla Camera dal deputato comunista Sverna, il quale ha dichiarato che il popolo cecoslovacco simpatizza con i rossi di Spagna, come è provato dai tre battaglioni di volontari cecoslovacchi che combattono contro Franco. «Chi ha ragione? — conclude il giornale. — Un fatto è certo, ed è che in Spagna si trovano cecoslovacchi, mentre il Governo aveva tutti i mezzi per impedire loro di partire».

Tatarescu s'è dimesso L'incarico a Mihalace?

BUCAREST, 12

In questi circoli ufficiosi si assicura che Tatarescu ha presentato le dimissioni del suo Governo al Re, che le avrebbe accettate. L'incarico di formare il nuovo Gabinetto verrebbe affidato al presidente del partito nazional-contadino Mihalace, il quale, costituirebbe immediatamente il nuovo Governo con il prof. Gusti o con l'on. Mironescu al Ministero degli Esteri.

Il nuovo Governo scioglierà il Parlamento e indirà le nuove elezioni.

I liberali hanno quindi governato esattamente quattro anni, perchè proprio il giorno 13 novembre 1933 il Presidente del Consiglio Duca, che rimase ucciso in un attentato, ebbe l'incarico di formare il Governo.

A proposito della composizione del nuovo Governo, regna ancora grande incertezza. Certo è soltanto che le trattative condotte, appunto con riguardo alla crisi governativa per una fusione tra il partito nazionale dei contadini e il partito di Vaida Voivod, sono fallite. D'altro canto non hanno portato ad alcun risultato concreto, almeno finora, le trattative che analogamente sono state condotte tra i due partiti liberali, quello di Dinu Bratianu e quello di Giorgio Bratianu.

I Reali bulgari a Parigi

PARIGI, 12

Re Boris di Bulgaria e la Regina Giovanna sono arrivati oggi, alle 17.50, a Parigi provenienti da Londra. Una compagnia della Guardia della Repubblica rendeva gli onori alla stazione del Nord, dove i rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Governo francese hanno presentato ai Sovrani gli omaggi di benvenuto.

Il tasso di sconto in Francia ridotto al 3 p. c.

PARIGI, 12

La Banca di Francia ha abbassato il tasso di sconto dal 3.50 al 3 per cento; il tasso di anticipazione sui titoli dal 4.50 è stato portato al 4 per cento.

Dal bilancio della Banca di Francia si rileva: incasso oro e monete e lingotti, franchi 55.805.022.187; biglietti al portatore in circolazione 91.891.193.150, con un aumento di 555.071.263, in confronto alla situazione precedente. Ammontare degli impegni a vista 108.835.850.829.

La proporzione tra l'incasso oro e gli impegni a vista è del 51.27 per cento. Nei circoli finanziari si rileva che la circolazione dei biglietti è una delle più alte che sia stata raggiunta in questi ultimi anni.

Viva impressione a Berlino per le voci sull'arresto dell'Ambasciatore sovietico

BERLINO, 12

La notizia data dal *Daily Telegraph*, secondo cui l'Ambasciatore sovietico a Berlino Jurenieff sarebbe stato arrestato in questi giorni a Mosca suscita viva impressione in questi circoli. All'infuori dell'annuncio dato dal foglio londinese nulla consta in proposito di positivo; certo è che però Jurenieff non si trova presentemente a Berlino essendone partito tempo fa per Mosca.

Nominato lo scorso giugno Ambasciatore dei Soviet presso il Governo del Reich, Jurenieff era stato ricevuto il 21 luglio u. s. dal Führer per la presentazione delle credenziali. Alla locale Ambasciata sovietica la notizia dell'arresto di Jurenieff non viene nè confermata, nè smentita. Ci si limita di dichiarare che Jurenieff si trova da qualche settimana in Russia in licenza.

Il reale significato dell'accordo stipulato fra Londra e Salamanca

Efferato bombardamento di aerei rossi contro l'inerme popolazione di Pamplona

SALAMANCA, 12

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20. «Senza novità degne di menzione su tutti i fronti degli eserciti. Per il Capo di S. M.: il colonnello *Francesco Maria Moreno*».

Le operazioni

Secondo altre notizie pervenute da Barcellona, la situazione dei rossi sul fronte dell'Aragona sarebbe molto grave. Si moltiplicano le diserzioni di gruppi e di reparti, tanto che in un settore delle retrovie sono stati formati con elementi comunisti dei plotoni di esecuzione per arginare il fenomeno.

Si apprende inoltre che oltre cento soldati marocchini hanno attraversato durante la notte lo Stretto a bordo di un piroscafo postale spagnolo e sono sbarcati ad Algesiras all'alba. Essi a mezzo di autocarri sono stati subito avviati verso il settore al di là di Malaga.

Intanto un portavoce ufficiale, dopo essersi richiamato alla denuncia compiuta già di preparativi da parte dei rossi, intesi a truccare aerei in loro possesso con colori nazionali per eventuali incursioni su territorio francese, atte a provocare incidenti internazionali, denuncia questa notte un fatto di eccezionale gravità. Infatti oggi dieci aerei rossi hanno bombardato ferocemente la città indifesa di Pamplona facendo numerose vittime tra la popolazione civile.

Il portavoce ufficialmente dichiara che tali apparecchi sono partiti da Figuera ed hanno compiuto tutto il loro percorso su territorio francese entrando dalla frontiera della Spagna nazionale alle 12.50, riuscendone alle ore 13.18 e ricompiendo il percorso di ritorno alle loro base quasi completamente nell'interno del territorio francese. Il portavoce descrive dettagliatamente tutto l'itinerario che si è potuto stabilire con esattezza e accusa le autorità francesi di essersi rese scientemente complici di tale volo di guerra.

Lo scambio di agenti anglo - franchista

Quanto agli accordi recentemente intervenuti fra Londra e Burgos, le autorità di Salamanca in occasione dello scambio di agenti fra la Granbretagna e la Spagna nazionale hanno fatto le seguenti dichiarazioni: «Dopo uno scambio di note fra il Governo del Generale Franco e quello della Granbretagna si è giunti all'accordo di nominare a Londra e rispettivamente a Salamanca degli agenti che servano da intermediari fra i due Governi per i loro reciproci rapporti. Subagenti saranno nominati nelle città e nei porti più importanti. Questi funzionari godranno della protezione ufficiale e potranno mantenere fra loro relazioni confidenziali senza che la loro corrispondenza sia sottoposta a censura. L'agente della Spagna nazionale a Londra potrà rivolgersi direttamente al Foreign Office e l'agente britannico a Salamanca potrà intrattenere uguali rapporti diretti con le autorità della Spagna nazionale.

Le funzioni dei subalterni sono le stesse di quelle dei Consoli per quanto riguarda la protezione dei sudditi e degli interessi dei rispettivi Paesi. Il Governo spagnolo nazionale considera questa soluzione come un accordo transitorio fino al momento in cui relazioni normali saranno stabilite tra la Spagna e la Granbretagna».

Inoltre un rappresentante del Generale Franco ha fatto ai giornalisti inglesi queste dichiarazioni a proposito dell'accordo con il Governo britannico per lo scambio di agenti speciali: «Non si tratta del riconoscimento dei diritti di belligeranza, ma di qualche cosa di più perchè il riconoscimento della belligeranza è molto meno importante del riconoscimento della sovranità implicito nella conclusione di questo accordo. E' evidente difatti che accordi di questo genere non possono essere conclusi con uno Stato pirata.

La pubblicazione della nota ufficiale di Salamanca sull'accordo anglo-spagnolo per lo scambio di agenti commerciali, ha suscitato nel mondo politico calorosi commenti, nei quali la stampa nazionale sottolinea in modo speciale le allusioni a rapporti sempre più amichevoli e politici che non tarderanno a stabilirsi fra i rappresentanti dei due Paesi.

Una smentita... smentita

Si rileva con curiosità e non senza compiacimento la differenza che c'è fra la nota diramata dal Foreign Office e quella resa pubblica contemporaneamente da Salamanca. Il tenore di quest'ultima è infatti sensibilmente diverso da quello londinese e da esso appare chiaramente che gli «agenti commerciali» sono in realtà delle vere e proprie personalità consolari con tutte le prerogative diplomatiche relative.

Ma l'elemento che attira oggi di più l'attenzione del pubblico e dei circoli politici e diplomatici della Spagna nazionale è ancora quello che, secondo le informazioni del Generale Queipo de Llano, il Governo di Negrin ha chiesto all'Inghilterra di preparare il terreno per un armistizio fra i due eserciti in guerra.

Queipo de Llano anche stasera, parlando alla radio di Siviglia, ha polemizzato con la stampa della Spagna rossa che ha pubblicato su due colonne la smentita alla notizia data da lui due sere addietro ed ha ripetuto che ciò che egli ha detto risponde a verità. Egli ha concluso che in seno al Governo di Negrin, nella riunione di ieri l'altro, Prieto ha dichiarato formalmente, nella sua veste di Ministro della Guerra, che l'unica soluzione alla crisi che attraversa in questi giorni la Spagna marxista è la richiesta di cessazione delle ostilità.

Queipo de Llano prevede inoltre prossime le dimissioni del Governo catalano e la costituzione di un nuovo Ministero di repubblicani moderati, il quale sarebbe destinato a liquidare l'eredità del passato.

Intanto si apprende, grazie a informazioni giunte da Barcellona, che le voci circa i presunti contatti segreti tra Negrin e il Generalissimo Franco hanno provocato nella Spagna marxista una viva emozione. A Barcellona si è anzi costituito un piccolo Comitato esecutivo che deciderà sulla condotta da tenere in caso che queste voci fossero confermate.

Nuove repressioni

Sono contemporaneamente aumentate le repressioni contro gli elementi sospetti di parteggiare per i nazionali. Nella sola capitale catalana durante la giornata di ieri il prefetto di polizia ha ordinato l'arresto di 50 persone trovate in possesso di libelli e manifesti antigovernativi; è stata inoltre diramata un'ordinanza in cui è detto che ogni spagnolo è obbligato sotto pena di prigione, a denunciare persone colpevoli di tali delitti.

Si apprende inoltre che il commissario per l'agricoltura del Governo catalano è stato destituito per aver rifiutato di effettuare, in Catalogna, una riforma agraria sul tipo sovietico. La destituzione è stata imposta dagli agenti moscoviti.

Altre notizie giunte da Madrid informano che il Generale Miaja ha protestato in un telegramma inviato a Prieto, contro il trasporto di truppe dal fronte madrileno verso il fronte aragonese. Gli effettivi delle forze rosse sul fronte madrileno — ha dichiarato il Generale ispano bolscevico — bastano appena a respingere un'offensiva nemica.

Il Governo ha risposto al Generale che il fronte aragonese ha bisogno di rinforzi perchè tre ufficiali dello Stato Maggiore ispano bolscevichi sono passati al nemico con dei piani importanti.

In seguito allo scarso successo di questa protesta, a Madrid si lavora febbrilmente per preparare una seconda linea di difesa e rafforzare i capisaldi predisposti intorno al Palazzo Reale nella previsione di un cedimento della difesa rossa nella Città universitaria. Nel pomeriggio un imponente corteo di manifestanti ha tentato di inscenare per le vie della città una dimostrazione contro le restrizioni economiche che colpiscono una parte della popolazione e più specialmente gli operai.

Il viaggio di Companys

La forza pubblica ha disperso i dimostranti ed ha arrestato una cinquantina di persone che sono state inviate a Barcellona per essere giudicate dal tribunale popolare. Una atmosfera di fermento e di terrore ha invaso la capitale. Sono stati oggi compiuti oltre 200 arresti di persone trovate in possesso di manifesti antigovernativi.

Oggi intanto viene confermato da fonte attendibile che il Presidente della Generalità di Catalogna è in viaggio per Parigi. Questo suo viaggio improvviso è annunciato da Barcellona al pubblico con un laconico comunicato in cui si adduce come motivo del viaggio la visita ad un figlio gravemente ammalato e ricoverato in una clinica di malattie mentali a Bruxelles. Però si sa già che prima di raggiungere il capezzale del figlio Companys si fermerà due giorni a Parigi durante i quali avrà colloqui con alte personalità della politica francese.

Il viaggio ha dato la stura a molte notizie, una delle quali parla di uno strattagemma che il Presidente avrebbe inscenato per rimanere all'estero nel caso che la situazione politica e militare precipitasse; ed un'altra secondo cui la Catalogna avrebbe affidato a Companys il preciso incarico di dichiarare al Quai d'Orsay che vuole la pace. Corre pure insistente la voce che Negrin sia partito per Londra.

Il filobolscevico Lloyd George invitato a Barcellona

LONDRA, 12

Il Governo rosso di Barcellona ha invitato il sig. Lloyd George date le simpatie da lui pubblicamente manifestate per la causa del bolscevismo nella Spagna, a visitare Barcellona e il fronte rosso di combattimento. Il signor Lloyd George ha dichiarato oggi che non ha ancora stabilito se accettare o no l'invito.

Rilievi germanici

BERLINO, 12

Dando notizia della conclusione dell'accordo fra Burgos e Londra sullo scambio di cosiddetti agenti commerciali, la *Börsen Zeitung* dichiara che si tratta in ogni caso di un primo passo il quale va valutato come preannuncio di un chiarimento del problema spagnolo e con ciò anche di quello più generale europeo.

Il giornale ne ravvisa le prime ripercussioni già ora nell'ottimistica valutazione che regna a Roma e a Londra. Nessuno — aggiunge il giornale — saluta questa evoluzione con più sincera soddisfazione della Germania la quale ha sempre sostenuto per bocca del Führer che la pace può nascere solo dal riconoscimento della realtà dei fatti e dei vitali bisogni dei popoli. L'asse Roma-Berlino unitamente al triangolo del patto anticomintern si rileva sempre più chiaramente come impulso al sano realismo e con ciò come il migliore strumento di pace.

La riapertura a Bilbao del Consolato americano

NEW YORK, 12

Si annuncia che il Consolato americano a Bilbao sarà subito riaperto.

Gli attentati continuano in Palestina il monito di un giornale egiziano

GERUSALEMME, 12

Due bombe sono esplose questa sera e hanno distrutto un ponte alto sette metri a sei chilometri dalla città sulla strada per Tel Aviv.

Elementi terroristici hanno gettato 5 grosse bombe sulla strada da Gerusalemme a Giaffa, nei pressi di Motsa, provocando gravi danni e interrompendo la circolazione. Si ha notizia inoltre da Betlemme che un agente di polizia è stato ferito gravemente con un colpo di arma da fuoco.

Il giornale *Mokatam*, del Cairo, constatando l'aggravamento della situazione palestinese, rileva che le autorità inglesi, dopo l'allontanamento del Muftì, hanno potuto constatare che i moti nazionali non sono la conseguenza di una sua pretesa azione fomentatrice di torbidi. Il giornale soggiunge che il Governo britannico deve convincersi che non si deve fare distinzione fra arabi moderati e arabi estremisti, poichè tutti in Palestina rifiutano di collaborare con Londra. Il *Mokatam* termina esortando la Potenza mandataria a modificare il suo atteggiamento verso gli arabi.

La morte di Franklin Bouillon

PARIGI, 12

E' morto oggi l'ex deputato Franklin Bouillon. Figlio di un proscritto dell'Impero, Franklin Bouillon era nato a Jersey il 3 settembre 1870. Fece le sue prime armi nel giornalismo fondando verso il 1898 la *Volonté*, la cui carriera fu di breve durata. Dopo aver battagliato durante parecchi anni nella bassa Normandia per il programma radicale socialista fu eletto deputato di Seine e Oise nel 1910. Allontanatosi dai dibattiti parlamentari dopo di essere stato battuto alle elezioni del 1936, egli continuò sulla stampa e nelle riunioni politiche tenute attraverso il Paese a difendere la causa nazionale.

Stanley Stores in manicomio

LONDRA, 12

Stanley Stores, l'individuo che ieri disturbò i due minuti di silenzio durante la cerimonia commemorativa dell'armistizio, è stato dichiarato pazzo, oggi, da una apposita Commissione, a termine di legge, ed è stato internato in un manicomio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Caduti triestini in Spagna

In onore di Guido Presel

BOLZANO, 12

La notizia del conferimento della medaglia d'oro al valor militare alla memoria del pilota legionario Guido Presel, caduto eroicamente nel cielo di Spagna, ha suscitato fra le Camicie Nere bolzanesi, nelle cui file militò, e in tutta la Provincia, sentimenti di fierezza e di compiacimento. Ai genitori, residenti da molti anni a Bolzano, hanno inviato fervidi telegrammi il Duca d'Aosta, il Duca di Pistoia e, a nome della popolazione e delle Camicie Nere atesine, il Prefetto e il Segretario federale. Ha pure inviato un telegramma il Comandante del Corpo d'Armata.

Il legionario Zerini Stoca

Al padre del volontario triestino Giordano Zerini, caduto in Spagna, è pervenuta dal Comando della Falange Spagnola la seguente lettera:

«Egregio signore, ha il triste dovere di comunicarle che il suddito italiano Giordano Zerini Stoca, di anni 26, nativo di Trieste, è morto eroicamente di fronte al nemico nel borgo di Belchite.

Le comunico il nostro profondo dolore per vedersi privati da tanto caro compagno che nei pochi giorni di convivenza con noi ha saputo conquistare il nostro affetto ed ha impresso per diritto proprio sigillato col suo sangue un posto d'onore nella Falange Spagnola. Così pure le faccio presente la nostra gratitudine per la vita tanto generosamente offerta dal nostro fratello di lotta».

L'eroico sacrificio di questo nostro Caduto viene ancora una volta a riconsacrare il valore dei legionari italiani che combattono in Spagna per il trionfo della Causa nazionale.

La Messa in suffragio della Medaglia d'oro Arrigo Protti

Domani, 14 novembre, ricorrendo il primo anniversario della gloriosa morte in Africa Orientale del capitano dei bersaglieri Arrigo Protti, Medaglia d'oro, nella chiesa di S. Maria Maggiore si celebrerà una Messa. All'ufficio divino, fissato per le 10, interverranno, oltre alle autorità e ai congiunti, i camerati dell'eroico Caduto triestino.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita tutti i camerati ad assistere alla Messa.

La sezione bersaglieri «E. Toti» invita i propri soci a partecipare, in borghese alla Messa. Adunata sul posto alle ore 9.45.

In suffragio di Vito Campanella

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, invita per oggi, anniversario della morte di Vito Campanella, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle ore 9, per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Reparto Sanità. *II Settore oggi alle 18.30 in caserma, per istruzioni sul corso.*

Istruzioni al Poligono. *Batterie 141, 146 e 148, domani alle 8 al Poligono di Barcola; dovranno intervenire pure tutti gli appartenenti al Manipolo mitraglieri n. 302, reparto trasmissioni, reparto pattuglie avviamento ascolto, posti vedetta di Trieste e reparto operai di batteria del secondo settore.*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Allievi ufficiali I e II corso, domani alle 9 alla R. Univeristà.

I, II e III Compagnia alle 9.30.

FASCIO FEMMINILE

Rapporto segretarie Gruppi rionali. *Domani, nella sede del Fascio Femminile, alle 11, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle ispettrici di zona di città e alle segretarie dei Gruppi rionali.*

Rapporto presidenti Scuole materne. *Martedì 16, alle ore 11, presso la sede del Fascio Femminile, via Roma 28, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle presidenti delle Scuole materne.*

Orario del corso coloniale femminile. *Oggi 13, alle 16, in via Istituto 29; lunedì 15 alle 19, in sede; martedì 16 alle 19, in sede; sabato 20 alle 16, in via Istituto 29.*

G. R. F. «Mario Trevisan». *Oggi alle 20, prima lezione di cultura fascista in sede del Gruppo (via Caprin n. 7). Tutte le GG. FF. sono comandate d'intervenire.*

G. R. F. «Morara Sassi». *Domenica 14, nella sede di via S. Lazzaro 4, verrà data una piccola riunione. Dalle 17 alle 20 suonerà l'orchestrina del prof. Aristide Tamaro. Si invitano le buone e i buoni camerati.*

O. N. D.

Inaugurazione nuova sede Dopolavoro Poligrafico. *I presidenti e i direttori tecnici provinciali presenzieranno alla cerimonia della inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro Poligrafico, che avrà luogo oggi alle 18.30. E' prescritta la divisa fascista. Gli alfieri raggiungeranno la sede del Dopolavoro Poligrafico alle 18.*

Le insegne di cavaliere sono state offerte dai colleghi e collaboratori al dirigente del servizio speciale del Lloyd Triestino, cav. Roberto Danek, e al camerata Luciano Orlando, del servizio ragioneria della Società «Italia», fascista della vigilia, cui è stato offerto un artistico pugnale.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVI

Con lunedì 15 corrente la Segreteria federale amministrativa inizia il tesseramento per l'Anno XVI — lettere A e B — osservando le seguenti norme:

Per il rinnovo della tessera per l'Anno XVI i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo rionale fascista al quale appartengono. Unitamente al modulo suddetto presenteranno una fotografia formato tessera, alla Segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi anche quelli di spettanza ai Gruppi rionali, verso i quali non hanno ulteriori obblighi, salvo, beninteso, elargizioni volontarie. La tessera dell'Anno XV non verrà ritirata e quella per l'Anno XVI dovrà essere ritirata presso il competente Gruppo rionale fascista.

L'on. Malusardi alla Casa del Fascio

L'on. Malusardi, ispettore del P. N. F. e segretario della Federazione nazionale addetti carta e stampa, giunto a Trieste per l'inaugurazione della sede del Dopolavoro Poligrafico, accompagnato dai dirigenti delle Unioni provinciali fasciste lavoratori dell'industria e del commercio, e dall'ispettore dell'O. N. D., si è recato nel pomeriggio di ieri alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, che gli ha rivolto il cordiale saluto delle Camicie Nere triestine, e con il quale si è intrattenuto in merito a questioni di carattere sindacale.

Alla Casa fascista lavoratori dell'industria

Alle 18.30, l'on. Malusardi, accompagnato dal segretario dell'Unione lavoratori dell'industria e dall'ispettore provinciale del Dopolavoro, si è recato alla Casa fascista dei lavoratori dell'industria. Ricevuto dai funzionari e dagli organizzatori dell'Unione, ha visitato minutamente tutti gli uffici della bellissima sede, intrattenendosi anche a lungo con i membri dei direttori di categoria e con operai che si trovavano negli uffici, e che lo interessarono su problemi e questioni sindacali.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 novembre 1937-XVI

Nati vivi	8
maschi 2, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	20

Riunione della Lega Navale

Si è riunito ieri in sede alla Casa del Combattente il Comitato direttivo della locale Sezione della Lega Navale e dopo la trattazione di affari correnti, è stato predisposto il programma culturale propagandistico per i mesi di novembre e dicembre.

L'iscrizione ai corsi di lingua cecoslovacca per i figli dei cittadini cecoslovacchi avranno luogo lunedì 15 dalle 16 alle 17 in via Mazzini 25, II piano.

270 dirigenti del commercio insediati da S. E. il Prefetto

Ieri sera, nella nuova sede di via S. Nicolò, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Federale, si è proceduto all'insediamento dei presidenti e dei membri di direttorio dei dirigenti sindacali dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste.

Le alte gerarchie sono state ricevute dal presidente dell'Unione rag. Giacomo Grioni e dal direttore comm. rag. Carlo Lupetina, e accompagnati nella sala dove l'assemblea dei dirigenti, tutti in divisa fascista, al saluto al Re Imperatore e al Duce, lanciato dal Federale, ha risposto con un prorompente grido di «Viva il Re!» e con l'«A noi!».

Il saluto del presidente

Preso posto al tavolo presidenziale, S. E. il Prefetto e il Federale hanno ascoltato il seguente discorso del rag. Grioni:

«Per l'importanza che il commercio triestino rappresenta nelle attività produttive di questa nostra Provincia, abbiamo creduto doveroso dare a questa cerimonia dell'insediamento dei 49 presidenti dei Sindacati e dei loro 221 collaboratori una solennità più ragguardevole di quanto si sia fatto nei tempi passati. Essa assurge poi ad un'importanza eccezionale per la presenza di S. E. il Prefetto della Provincia e del Segretario federale che io saluto e ringrazio a nome dei miei colleghi e di tutte le categorie dei commercianti triestini.

Noi vorremmo in questo ringraziamento manifestare la nostra riconoscenza alle più alte gerarchie provinciali per l'assistenza pronta che abbiamo trovato ogni qualvolta un problema interessante il commercio del nostro emporio fu loro prospettato e manifestare contemporaneamente la preghiera di essere sempre considerati, quando per ragioni di collettivo benessere noi dovessimo loro rivolgerci per assistenza e consiglio».

In memoria di Carmelo Lucatelli

A questo punto il rag. Grioni ha ricordato con affetto l'opera svolta per un ventennio da Carmelo Lucatelli a pro dell'Unione dei commercianti, l'italiano che, già avanti con gli anni, si arruolò volontario nella guerra liberatrice, come avevano fatto i suoi figli, e continuò, dopo la vittoria, a dare esempio di rettitudine nella vita pubblica e privata. Per rendere omaggio alla sua memoria la sala dei convegni è stata intitolata al suo nome venerato.

La comunicazione del presidente è stata accolta con calorose approvazioni da parte dell'assemblea.

Il rag. Grioni ha quindi proseguito, dicendo:

«Poichè in Regime fascista nessun settore può agire senza il consenso delle superiori gerarchie, anche in avvenire, come nel passato, noi saremo severi osservanti di questa disciplina, che ci dà il diritto di essere ascoltati ed assistiti nei problemi che investono carattere di particolare interesse per le categorie commerciali operanti nell'emporio triestino, sul Carso che ogni anno manifesta una nuova vita, nella pianura monfalconese tanto piena di opere industriali ed agricole e nella spiaggia di Grado che tanta importanza turistica ha per la nostra Provincia.

Con queste assicurazioni io prego le alte gerarchie qui presenti di prendere atto che con l'odierna cerimonia di insediamento dei 270 dirigenti sindacali del commercio della Provincia di Trieste i commercianti nostri associati promettono di dare ogni loro migliore attività per il maggiore benessere del commercio triestino interamente inserito nella vita economica nazionale».

Il discorso è stato applaudito calorosamente.

Si è quindi levato a parlare il Prefetto.

Il discorso di S. E. Rebua

Attentamente ascoltato, S. E. Rebua, nel ricambiare il saluto al presidente dell'Unione dei commercianti, si è detto assai lieto di prendere contatto con i dirigenti dell'Unione stessa. L'invito rivoltogli, di presenziare all'assemblea, lo ha accettato con gradimento e, ringraziando per le parole cortesi rivolte a lui e al Federale per l'assistenza data all'Unione, assicura che questa sarà da essi continuata con la stessa simpatia di prima.

Dopo aver manifestato l'apprezzamento per le funzioni delle categorie commerciali, e le direttive del Regime affinchè siano sempre più raccorciate le distanze tra consumatori e commercianti, il capo della Provincia ha fatto un'interessante digressione storica, rievocando la figura dei «mercatores», cioè dei mercanti italiani dei secoli passati, quand'essi, veri ambasciatori di Venezia, Genova, Pisa e Amalfi, illustri città ricche di antiche tradizioni per i loro rapporti economici e politici con i lontani Paesi, fondarono, si può dire, delle dinastie e dei patrimoni ingentissimi. Oggi quelle tradizioni devono alimentare lo spirito dell'intrapresa; e Trieste, che vanta in questo campo cospicue eredità economiche, deve, attraverso i suoi commercianti, potenziare i compiti economici del suo emporio.

Concludendo, accennò alle finalità autarchiche, si compiacque della comprensione e della collaborazione disciplinata dei commercianti triestini, offerta nelle contingenze dell'ora, anche in seno al Comitato dei prezzi, e li invitò a continuare, sicuro che seguiteranno a fare opera di fascisti.

Le cordiali dichiarazioni di S. E. Rebua trovarono l'assemblea in ascolto, tra il più profondo silenzio, e alla fine essa ha tributato all'illustre capo della Provincia vivissime, entusiastiche ovazioni.

La cerimonia si è così conclusa tra il rinnovato saluto al Re e al Duce.

S. E. Rebua e il Federale, prima di congedarsi dagli esponenti dell'Unione, visitarono gli uffici della nuova sede, compiacendosi per il loro perfetto funzionamento.

Il comm. Zannoni confermato Podestà di Postumia Grotte

Abbiamo da Postumia:

E' stata appresa con compiacimento vivissimo a Postumia Grotte, la notizia che il Podestà comm. avv. Alfredo Zannoni è stato, con recente decreto reale, confermato per un altro quadriennio, nella carica di capo del Comune, dopo nove anni di attività intelligente, fattiva ed amorosa, tendente soprattutto ad andare incontro ai bisogni della popolazione ed a valorizzare questo importantissimo centro di confine.

Il comm. Zannoni venne per la prima volta chiamato a reggere il Comune di Postumia Grotte il 1.o dicembre 1928, in un momento in cui era necessario procedere alla riorganizzazione di tutti i servizi e istradare su di un nuovo binario tutta l'attività del Comune. Oltre che la carica di Podestà, venne allora affidata al comm. Zannoni anche la segreteria del Fascio, la presidenza dell'O. B., la presidenza dei Mutilati, delle associazioni combattentistiche e d'arma, cariche queste che tenne per circa un quinquennio.

Soppressa la Cassa di Risparmio comunale ed affidata la liquidazione alla Cassa di Risparmio triestina, il comm. Zannoni dedicò le sue cure alla costruzione del grande acquedotto di Monte Re, opera che ha assicurato l'approvvigionamento idrico della città. Il problema scolastico ha richiamato le appassionate cure del Podestà: ricordiamo la costruzione di edifici scolastici modernissimi e razionali nelle frazioni di Villa Caccia, Crastie, Oblisca, Stermizza; la costruzione di appositi nuovi edifici per gli Asili infantili nelle frazioni di Studeno e di Stermizza; la costruzione della grande Casa del Balilla al capoluogo; il razionale adattamento dell'edificio scolastico del centro cittadino con una spesa complessivamente di oltre un milione di lire, costituisce il bilancio di tale proficua attività. Sempre nel campo della scuola, il Podestà Zannoni è riuscito, dopo laboriosissime pratiche, ad ottenere la istituzione del R. Ginnasio.

Le speciali cure dedicate dal Podestà ai rurali delle frazioni ha portato come risultato l'impianto dell'energia elettrica in tutti i più lontani villaggi del Comune, il risanamento igienico delle diverse località, il miglioramento delle vie di comunicazione.

Lo sviluppo edilizio del capoluogo al fine di mitigare la crisi gravissima degli alloggi e allo scopo di potenziare la cittadina, ha costituito una delle preoccupazioni massime del Podestà che è riuscito, con una serie di provvedimenti, a risolvere razionalmente il problema. La soppressione del campo sportivo che a suo tempo era stato creato nel cuore della città, la vendita a lotti di detto terreno per le costruzioni di ville; l'apertura di tre nuove strade, la pavimentazione bituminosa di tutte le arterie cittadine del capoluogo, la costruzione in altra località di un razionale e moderno campo sportivo, la messa a disposizione dell'Istituto fascista per le case popolari di terreni del Comune per costruzioni edilizie, ed altri provvedimenti inerenti, hanno fatto sì che in brevissimo tempo un nuovo, elegante, moderno quartiere sorgesse proprio nel centro della cittadina, ed hanno assicurata la possibilità di un ulteriore sviluppo edilizio che di anno in anno va realizzandosi.

Il più recente provvedimento adottato dal Podestà è stato l'acquisto dell'edificio di proprietà e già sede della Banca d'Italia, e il suo adattamento a degna residenza municipale. La creazione dell'Azienda autonoma di turismo, voluta dal Podestà, ha fatto sì che un nuovo organismo giovane e sano potenziasse la cittadina, fiancheggiando l'azione del Comune specialmente nei riguardi delle opere di giardinaggio, delle piantagioni, della viabilità. La costruzione della Stazione per le autocorriere, già deliberata e finanziata e che verrà iniziata nella prossima primavera, migliorerà notevolmente l'attrezzatura turistica della stazione. E tutto questo potè esser fatto senza gravare sui contribuenti, mantenendo le sovrimposte al primo limite di legge, le altre imposte comunali in minima misura ed esonerando i contadini da ogni pagamento per tasse di bestiame.

ASTERISCHI

Lauree

Il concittadino Manlio Del Toso si è laureato in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna, riportando pieni voti legali nella discussione della tesi di diritto corporativo: «Sistemi di conciliazione ed arbitrato delle controversie collettive sul lavoro, con particolare riguardo alla legislazione francese». Al neo dottore vive felicitazioni.

— Il camerata Fabio Sforza ha conseguito in questi giorni alla nostra R. Università la laurea a pieni voti, discutendo col chiar. prof. Gaetano Corsani una tesi su «Il Lloyd's inglese - Studio di organizzazione aziendale e di tecnica assicurativa». Vivi rallegramenti.

— La concittadina Silvia Zaban ha conseguito brillantemente la laurea in lettere presso la R. Università di Padova. Rallegramenti.

— In questi giorni il nostro concittadino Pietro Scrivani s'è laureato in scienze agrarie presso la R. Università di Perugia, con pieni voti assoluti e lode.

Mostra di Giuseppe Gheduzzi

Alla Galleria Trieste espone da oggi il pittore Giuseppe Gheduzzi, da Bologna, artista che esordiva nei primi anni del secolo e che alla sua prima prova otteneva una medaglia d'oro.

Onorificenza

L'ispettore capo dei gruppi navale e meccanico del Cantiere di Monfalcone dei C.R.D.A. Vittorio Borri è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in riconoscimento della lunga attività di lavoratore e di organizzatore che da molti anni il cav. uff. Borri dedica ai Cantieri. Rallegramenti.

Oggi primo ballo del "Guf,,

Atteso da tutti gli assidui frequentatori dei balli gufini, s'inizierà oggi alle 17 il ciclo dei suoi trattenimenti danzanti. L'orchestra Meniconi, composta da ben 10 elementi, suonerà i più moderni ballabili. Tutti i gufini e le gufine avranno l'ingresso gratuito al ballo.

Il ballo dell'Adria si terrà domani, dalle 17 alle 21, nella Sala massima di via Coroneo 15. Si prevede anche per questa nuova manifestazione il più brillante successo. L'orchestrina Meniconi suonerà le ultime novità della stagione.

L'odierna inaugurazione al Castello della Mostra del Risparmio

Oggi, alle 17.30, avrà luogo al Castello di San Giusto, l'apertura della grande Mostra internazionale del materiale di propaganda del risparmio. L'interessante rassegna nella quale figurano con le loro creazioni pubblicitarie, le Casse di risparmio ed aziende affini d'ogni parte del mondo, è stata ideata dall'Istituto internazionale del risparmio, che ha sede a Milano ed è stata allestita con molta proprietà dalla Cassa di Risparmio Triestina. Nelle sale del Castello, messe gentilmente a disposizione dal Podestà figurano, assieme alle altre, le migliori creazioni pubblicitarie delle Casse di risparmio italiane e tra queste, quelle della Cassa di Risparmio Triestina.

Subito dopo l'inaugurazione, alla quale interverranno le autorità e gerarchie provinciali, la Mostra verrà aperta al pubblico.

Battute di caccia al cinghiale

Negli ultimi anni si era moltiplicato nelle riserve delle Provincie di Trieste e Fiume il cinghiale, che essendo molto robusto e vorace procurava notevoli danni agli agricoltori. Essendo però il cinghiale considerato selvaggina nobile stanziale dalla legge sulla caccia, esso poteva essere ucciso solo dai soci delle riserve ed esclusivamente nel breve periodo di apertura della caccia.

Per alleviare i danni sofferti dagli agricoltori, grazie all'interessamento della R. Prefettura e dell'on. Commissario ministeriale per la caccia, S. E. il Ministro Rossoni, ha emanato in data 9 corr. il seguente decreto:

«Nel territorio delle Provincie di Trieste e Fiume, il cinghiale può essere considerato animale nocivo, ai sensi dell'art. 4 della sopra citata legge, limitatamente a quelle località e nei periodi nei quali, secondo la Commissione venatoria provincale, l'Unione provinciale degli agricoltori e la Cattedra ambulante d'agricoltura, esso si dimostri particolarmente dannoso all'agricoltura.

La Commissione venatoria provinciale potrà, in tali casi, organizzare, ai sensi dell'art. 26 del ricordato Testo Unico, un numero determinato di battute di caccia, con il concorso di persone adatte, purchè munite di regolare licenza di porto d'arma. Tali battute potranno essere effettuate anche quando il terreno sia tutto od in parte coperto di neve. Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

L'Associazione provinciale cacciatori a pronta esecuzione del decreto invita i presidenti delle Sezioni, nel cui territorio si trova il cinghiale a presentarsi in sede per organizzarne la caccia.

Alla Mostra d'arte popolare

Malgrado l'inclemenza del tempo, anche nei giorni scorsi numerosi cittadini hanno visitato la Mostra d'arte popolare organizzata dal Dopolavoro provinciale nei locali terreni della Borsa Vecchia.

In sole tre settimane la Mostra è stata visitata da oltre 10.000 persone, che hanno dimostrato il più vivo entusiasmo per la cura con la quale sono stati raccolti in tutta la Provincia gli oggetti dovuti alla creazione popolare i costumi della regione e come si sia saputo far rivivere, attraverso quadri, raccolte di oggetti e illustrazioni delle produzioni popolari tanto care al cuore dei nostri cittadini. La Mostra è aperta giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 21. Il biglietto d'ingresso costa per tutti indistintamente cent. 0.50. Il catalogo illustrativo lire 1.

Al Castello di S. Giusto

Domani, domenica, alle 11, tempo permettendo, nel Cortile delle Milizie la banda cittadina «Giuseppe Verdi» darà un concerto con programma variato. Di sera, dalle 21 alle 0.30, nel Bastione Lalio (Bottega del vino) il quotidiano concertino dell'orchestra tipica.

I premi dei biglietti rossi vanno ritirati entro oggi

Ripetiamo che i biglietti rossi estratti della Pesca gastronomica sono i seguenti: 12650, 8543, 11597, 15299, 233, 6716, 8314, 7457, 3807, 8804, 15052, 4623, 13656, 5398, 11171, 9311, 11006, 2926, 11732, 14904, 1938, 13559, 14626, 12042, 9865, 14213, 830, 4651, 4825, 3539, 15892, 11730, 6408, 12737, 1095, 10114, 12506, 10413, 8917, 11350, 13138, 6411, 4318, 8422, 13167, 9460, 3447, 13822, 1715, 12335, 2409, 1369, 11368, 11810, 1022, 9233, 10330, 2136, 15069, 10250.

I possessori dei suddetti numeri rossi che non hanno ancora ritirato i rispettivi doni, lo facciano entro oggi alle 12; in caso diverso i doni rimasti verranno suddivisi fra i Gruppi Rionali.

Gruppo autieri in congedo. Si porta a conoscenza di tutti gli autieri in congedo iscritti e non iscritti al Gruppo «Raci» che per qualsiasi loro occorrenza possono rivolgersi presso la segreteria del gruppo stesso sita in via N. Machiavelli 1, primo piano, che osserva il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19; al sabato dalle 9 alle 12.

Il «Ryca», Gruppo Adriaco, terrà domani, alle 17.30, il solito trattenimento danzante nella sede sociale al molo Sartorio.

I trattenimenti al Ferroviario, domani, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto, cinematografo. Alle 18.30 si svolgerà un attraente convegno danzante. Nella sede S. Vito, cinema alle 17, 19 e 21.

La morte di un volontario. E' morto ieri improvvisamente, per paralisi cardiaca, il volontario di guerra Galliano Stegagnini, che durante la grande guerra prestò servizio nella gloriosa squadriglia Baracca, conquistandosi una croce al merito. Lascia nel dolore la giovane consorte. La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati a trovarsi oggi alle 15.30 alla cappella dell'Ospedale Regina Elena, per rendere l'estremo saluto alla salma del camerata scomparso.

La visita ad Arsia con il Dopolavoro «Razza»

Ha destato vivissimo interesse la gita autoturistica in Istria, organizzata per domenica 21 novembre dal Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», per la visita ad Arsia, la nuova città dei minatori sorta per volere del Duce.

La gita si compirà sul seguente percorso: Pisino, Arsia, Albona (con soste), strada del Carnaro, attraverso Fianona ed Abbazia, Fiume, con visita al tempio di Cosala. Quota di passaggio: in comodo automezzo attrezzato lire 20; in torpedone lire 33.

All'iniziativa hanno anche aderito i Dopolavoro «Ras», Chimici e Dopolavoro Pitteri». Per concessione del Dopolavoro provinciale, la partecipazione è libera ai dopolavoristi e loro familiari di tutti i Dopolavoro cittadini. Informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e presso il Dopolavoro «Razza», Piazza Verdi 2 (Tergesteo) tel, 55-65, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Le nuove norme sulla settimana lavorativa

L'Unione fascista degli industriali ricorda che il 26 ottobre u. s. è stato pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* n. 250, il R. D. L. 15 maggio 1937, n. 1768, che detta disposizioni sulla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore; tali norme sono ripetute per estese e con ampi chiarimenti sul n. 44 de *L'Organizzazione industriale*, bollettino ufficiale della Confederazione fascista industriale. Si rammenta che dal 10 corr., giorno in cui entrano in vigore le nuove norme, il prolungamento dell'orario di lavoro oltre le 40 ore settimanali deve essere denunciato all'Ispettorato corporativo entro 48 ore dall'inizio, indicando le ragioni che non permettono la esecuzione del lavoro mediante assunzione di lavoratori, il genere e la durata presumibile del lavoro straordinario, nonchè il numero e le categorie professionali dei prestatori d'opera addettivi, tenendo distinto il numero delle donne e dei fanciulli.

L'Ispettorato corporativo — sentite le organizzazioni sindacali, salvo il caso di speciali od urgenti esigenze — può ordinare la cessazione o la limitazione del lavoro straordinario, quando ritenga che ad esso possa provvedersi mediante assunzione di lavoratori.

Sulle somme pagate agli operai per le ore effettuate dalle 40 alle 48 ore, il datore di lavoro è obbligato a versare al fondo speciale per la disoccupazione un contributo pari al 10 per cento per la retribuzione dovuta al prestatore d'opera per il lavoro compiuto.

Le ore di lavoro straordinario in più delle 48 ore settimanali o le 8 giornaliere, saranno retribuite con la maggiorazione fissata dai contratti collettivi di lavoro. In attesa delle norme per i versamenti delle somme dovute al fondo speciale per la disoccupazione, le ditte debbono accantonare il relativo importo. Restano in vigore fino alla loro scadenza le autorizzazioni già concesse per il superamento dell'orario di 40 ore settimanali, sempre però con l'obbligo dal 10 corr. di accantonare il contributo del 10 per cento predetto a favore del fondo speciale per la disoccupazione.

NEI DOPOLAVORO

XXX Ottobre. Domani, con partenza dalla sede alle 7, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede e presso negozio Tommasini. Quota lire 9 soci e lire 10 per simpatizzanti.

Commercio. Domani sera dalle 19 in poi trattenimento danza in sede B. Prezzi soliti.

Società Dalmatica. Domani, dalle 18 alle 21, trattenimento in sede di via d'Annunzio n. 2.

Artigiano. Oggi dalle 21 all'1 e domani dalle 19 alle 23 feste danzanti alle quali sono invitati gli artigiani dell'abbigliamento (sarti, sarte, modiste, ecc.). Aperte iscrizioni per la visita agli impianti della Soc. Aquila.

Jutificio Triestino. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza automezzo alle 8 da piazza Goldoni. Quota lire 8. Biglietti presso negozio Tommasini, via Mazzini.

«Vittorio Veneto». Seralmente in sede, via Crispi 7, nuovo tesseramento anno XVI dalle 19 in poi. Questa sera trattenimento dalle 19.30.

Bancari. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento danza. Domani, dalle 17 alle 21, tè danzante. Inviti segreteria, via S. Pellico 4, dalle 18-20.

«R. Pitteri». Domani gita autoturistica a Svigna presso Rifembergo, quota lire 6. Partenza dalla sede alle 6.30.

Pubblico Impiego. Domani gita a Erpelle con salita sul Monte Taiano. La partenza seguirà dalla sede di via Coroneo 15. Prezzo lire 5. Iscrizioni in sede. Questa sera dalle 21 trattenimento di danza per gli iscritti al Dopolavoro P. I. sezioni B e C e loro familiari. Suonerà una scelta orchestrina.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento. Domani ballo. Inizio alle 19. Aperte iscrizioni per scuola ballo e recitazione.

«G. Beltrame». Domani dalle 19 trattenimento danza in sede, via Diaz 14.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Luico (Matajur). Biglietti Bar Venier. Quota lire 12. Chiusura iscrizioni alle 17. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Domani dalle 19 solito trattenimento danza.

«M. Trevisan» e «G. Boscarolli». Domani gita sull'altipiano. Questa sera dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento danza. Prezzi soliti. Inizio tesseramento Anno XVI.

«Crda». Questa sera dalle 20 alle 24 e domani dalle 19-23 trattenimento danza.

«Dimm». Sezione A. Inizio lezioni ginnastica ritmica per signore, bambine e signorine, al martedì, mercoledì e venerdì. Iscrizioni in segreteria. Iscrizioni sezione scherma. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento danza. Oggi chiusura iscrizioni campionato di briscola-tresette e torneo di scacchi. — Sezione B. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento danza. — Sezione C. Questa sera alle 20.30 serata di varietà. Indi ballo.

«F. Corridoni». Domani dalle 16.30 alle 20 festino di danza sezione A. Inviti in segreteria. Questa sera e domani dalle 20.30 trattenimenti danza.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani escursione Foro Oteliza; inscrizioni entro le 21 di oggi. Ritrovo Stazione Campo Marzio alle 6.30.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Una nuova fase del campionato di calcio

La corsa al titolo s'inizia domani fra nove squadre

Spaccata in due come una mela, la classifica del campionato di calcio presenta due gruppi distinti di squadre: nove da una parte, sette dall'altra. Due campionati in uno, tutto lascia supporre che difficilmente i due gruppi potranno fondersi e che difficilmente sarà abbattuta la parete divisoria costituita dai tre punti che separano il nono dal decimo posto. Le partite in programma per domenica dovrebbero anzi incidere anche più profondamente e rendere quasi incolmabile questa distanza.

Minaccia ai capofila

Una giornata si prepara di quelle che hanno la virtù di mobilitare falangi di sportivi e di darci risultati molto importanti. La stessa posizione di comando della Juventus e della Roma è seriamente minacciata. Avremo una nuova guida nell'Ambrosiana o nella Lazio oppure addirittura queste due squadre in coppia sostituiranno al primo posto il binomio Juventus-Roma? E' già finito il sogno della Juventus e la squadra che ai suoi bei tempi sapeva partire in testa e, inarrivabile, sapeva terminare in testa, sta per essere raggiunta e ricacciata nei ranghi? Sarebbe forse la sua eterna rivale, quell'Ambrosiana, tante volte seconda, a prendersi la rivincita di darle il brusco risveglio infliggendole la prima sconfitta della stagione e la perdita del bastone di maresciallo della classifica?

A numerosi altri interrogativi dovrà rispondere il nono turno di gare e ad altri non meno interessanti quesiti. Per esempio alla possibilità o meno della Roma di uscire imbattuta dal campo di Bari; per esempio dovrà dire nettamente se il Bologna, che si porta a Torino, ha la forza sufficiente per difendere lo scudetto; per esempio se spetta al Milan o piuttosto alla Triestina il ruolo di outsider in questo campionato che si prospetta come il più avvincente tra quanti si sono avuti negli ultimi anni. Esaminiamole più da vicino le gare di questa giornata.

La partita della Triestina

Triestina-Milan. Una partita cui sarebbe felice di essere presente il più esigente tra gli sportivi. Troviamo una Triestina in festa, una Triestina che viene dall'aver fornito un autentico spettacolo di forza, di freschezza, di abilità, che viene dall'aver segnato in una sola gara il più alto numero di punti. Troviamo un Milan reduce da due consecutive vittorie e che scende dal seggio dei suoi invidiabili dieci punti per contrastare il successo alla Triestina. Due squadre giovani e ambiziose: fate che s'incontrino e avrete tutto quello che si può vedere a una partita di calcio. Se il Milan non avesse vinto a Bari, vinto a Livorno e pareggiato a Napoli e quindi dimostrato di non conoscere difficoltà sui campi avversari, il pronostico prenderebbe difilato il volo verso il campo triestino. Ma il fatto di aver conseguito ben cinque punti, cioè la metà del suo bottino, su campi esterni, impone la massima circospezione nell'indicare un favorito. Tuttavia non esiteremmo a puntare sulla carta della Triestina solo se sapessimo che la squadra rosso-alabardata sarà capace di giocare nella stessa maniera che contro il Bari, con la stessa avvedutezza, con lo stesso slancio, con lo stesso altruismo. Ma questa garanzia chi può darcela?

Un duello tradizionale

Ambrosiana-Juventus. E' la partita regina della giornata e forse di tutte le partite del campionato. Che grandi condizioni l'Ambrosiana, che però non sa ancora chi sarà la guida del suo attacco e che quindi nasconde in sè una grande e pericolosa incognita. Leggermente annebbiata la forma della Juventus, la quale anche domenica scorsa ha faticato più del previsto per strappare il pareggio alla Lazio in una partita che, giuocatasi a Torino, doveva favorire i padroni di casa. Ma la Juventus giuoca a carte scoperte e il suo rendimento non è soggetto di soverchie oscillazioni. In conclusione: l'Ambrosiana ha bisogno per vincere di imbroccare la giornata di vena, diversamente la Juventus saprà mantenere a zero la casella delle partite perdute.

Torino-Bologna è forse la partita più equilibrata e di più difficile pronostico. Sono di fronte due squadre che senza ancora convincere sono riuscite però a guadagnare rispettivamente 10 e 11 punti e a mantenersi nelle prime piazze. Il Bologna ha superato senza soverchio danno un periodo di effettiva crisi impiegato per sistemare il ruolo di centro attacco. Come spesso succede aveva la soluzione migliore sotto il naso e non se n'accorgeva. Allora Maini s'è imposto da sè, ha segnato sette goals e s'è guadagnato il posto e la fiducia dei dirigenti e del pubblico. Adesso il Bologna è in sella. Il Torino era alle prese con il medesimo problema, ma a differenza del Bologna, non è riuscito a risolverlo brillantemente e anzi non l'ha risolto affatto. Tuttavia anche il Torino è tra i primi. Se noi guardiamo nella condotta delle squadre constatiamo che per una ragione o per l'altra tutte sono state attardate da qualche inconveniente nella prima fase del torneo, e che dal comune disagio è scaturito un serra serra alla testa della graduatoria e un blocco che può dirsi inizia appena ora la sua corsa al titolo. Ritornando alla partita diremo che un pareggio rappresenta il pronostico più attendibile.

Bari-Roma e Napoli-Genova *sono due gare in cui il maggior valore delle squadre ospitate è bilanciato dal vantaggio per le ospitanti di giuocare sul proprio terreno. Ma forse nella partita Bari-Roma lo squilibrio di valori è troppo sensibile perchè possa essere completamente neutralizzato dal fattore campo.*

Lazio-Livorno, Liguria-Atalanta e Lucchese-Fiorentina *sono partite in cui tutti i fattori utili sono a vantaggio della squadra ospitante (caso Lazio-Livorno) oppure non esiste una palese disparità di valori tecnici e il fattore campo dovrebbe decidere in favore dei padroni di casa (vedi Liguria-Atalanta e Lucchese-Fiorentina).*

La metà almeno delle gare in programma per domenica sono, come s' visto, gare di cartello e investono problemi determinanti sulla configurazione della classifica.

La formazione del Milan

Antonini al posto di Boffi

MILANO, 12

In vista dell'incontro che dovrà sostenere domenica prossima con la Triestina, la squadra rosso-nera ha sostenuto oggi un leggero galoppo di allenamento sul campo di San Siro. Si sono alternati esercizi atletici a tiri in porta; tutti gli uomini del Milan si sono appalesati in una forma perfetta.

Il Milan si schiererà a Trieste nella seguente formazione: Zorzan; Perversi, Bonizzoni; Loetti, Bortoletti, Gianesello; Capra, Antonini, Moretti, Gabardo e Arnoni. Riserva: Rigotti.

Domattina, col diretto delle 9.50, i rosso-neri partiranno per Trieste. E' prevista pure la partenza di un nutrito manipolo di tifosi milanesi.

Comitive della provincia

per la partita allo Stadio

Da tutte le città della provincia si annunciano per domani gite di sportivi in comitiva, particolarmente da Fiume, Gorizia, Pola, Monfalcone, Udine e dalle cittadine istriane. I partecipanti alle gite speciali godono delle riduzioni sul prezzi d'accesso allo Stadio.

La partita, che avrà inizio, alle 14.30, sarà preceduta dall'incontro Triestina B-Fiumana B per il campionato di II Divisione.

La Federazione calcistica della Spagna nazionale ufficialmente riconosciuta

BERLINO, 12

Il «D. N. B.» ha da Salamanca: La Federazione internazionale di foot-ball (F.I.F.A.) ha deciso di riconoscere la Federazione nazionale di calcio che ha sede in San Sebastiano come la sola rappresentanza ufficiale della Spagna.

La Spagna nazionale avrà dunque ormai il diritto di partecipare a degli incontri internazionali di calcio. Il primo incontro internazionale avrà luogo il 21 novembre a Vigo contro la squadra nazionale portoghese. Le squadre mandate dagli spagnoli rossi all'estero che hanno partecipato a incontri nell'Urss, nel Messico ed in altri Paesi perdono quindi automaticamente il diritto di partecipare ad altri incontri senza l'autorizzazione della Federazione nazionale spagnola. (Stefani).

Nella Ginnastica Triestina

L'elogio del Federale al sen. Banelli

L'avv. Moro nuovo presidente

Il fascista senatore gr. uff. Giovanni Banelli, per motivi personali, ha pregato il Segretario federale di accogliere le sue dimissioni da presidente della Società Ginnastica Triestina.

Il Federale, nell'accettare le dimissioni stesse, ha espresso al sen. Banelli i ringraziamenti più vivi del Partito per l'opera che egli ha svolto con tanta proficua ed appassionata attività a favore della Società stessa.

Il Segretario del C.O.N.I., su proposta del Federale, ha nominato il fascista avv. Silvio Moro presidente della Società Ginnastica Triestina.

Il calendario ciclistico

Una prova a tappe di dilettanti

ROMA, 12

La F. C. I. sta per rendere noto il suo calendario sportivo che entro il 20 corrente mese dovrà essere inviato a Zurigo per essere incluso nel calendario internazionale.

Il calendario risulterà denso di prove e si può dire che non una sola domenica sarà priva di attività. Molto importante è l'inclusione in calendario di una grande competizione a tappe per dilettanti riservata a squadre nazionali. La prova avrà il suo inizio e la sua conclusione a Roma dopo aver toccato i maggiori centri dell'Italia centrale e settentrionale.

Ci risulta anche che la selezione per il campionato del mondo avrà luogo nel mese di luglio.

Italia-Ungheria di pugilato si svolgerà a Trieste in agosto

Un allenatore federale americano

ROMA, 12

Si è riunito allo Stadio del P. N. F. il Direttorio nazionale della F. P. I.

Il presidente ha comunicato al Direttorio l'assunzione da parte della F. P. I. di un allenatore americano, il sig. Steve Klaus, che prenderà servizio ai primi del prossimo dicembre in una palestra pugilistica che sarà a completa disposizione della F. P. I. per gli allenamenti collegiali dei pugili preolimpionici, per un corso istruttori e arbitri.

Il Direttorio è poi passato a discutere il calendario per l'anno XVI. Ha approvato così la fissazione dei campionati di zona nel prossimo dicembre, delle finali nel febbraio 1938, in modo da aver liberi alla fine di febbraio tutti i migliori pugilatori per gli incontri internazionali che gli azzurri saranno chiamati a sostenere durante l'anno XVI. La presidenza si è riservata di stabilire le città nelle quali le finali del campionato si svolgeranno.

Il Direttorio, sempre in tema di calendario, ha poi preso atto delle conclusioni dell'incontro Italia-Polonia a Lodz e a Poznan per il 12 e 16 gennaio 1938 XVI. Il presidente ha comunicato che il 16 aprile 1938 avrà luogo a Milano il congresso della I. B. U.; che il giorno seguente, sempre a Milano, con molta probabilità si riunirà il congresso straordinario della F. I. B. A. e che infine il 19 aprile i rappresentanti nella I. B. U. della National Boxing Association, della commissione boxe dello Stato di New York e del Boxing Board of Control di Londra si riuniranno a Roma per la grande conferenza internazionale promossa dall F. P. I. e tendente ad un accordo mondiale chiaro, preciso e duraturo nell'interesse dello sport pugilistico in tutto il mondo. **Il Direttorio infine ha approvato l'incontro Italia-Ungheria a Trieste nel mese di agosto.**

Subito dopo la riunione del Direttorio ha avuto luogo il rapporto dei commissari di zona.

Uno scontro alla sciabola tra Marzi e Gardère

ROMA, 12

La Federazione italiana di scherma ha autorizzato lo schermidore Gustavo Marzi a disputare un incontro di sciabola a 10 colpi contro il francese Edoardo Gardère ad Agen il 20 corrente.

Vittorie di pugili italiani a Berlino

BERLINO, 12

Un'interessante manifestazione pugilistica internazionale dilettantistica ha avuto luogo questa sera al Friedrichsheim. I nostri atleti hanno riportato tre brillanti vittorie. Il milanese Ferrario (pesi medi) ha battuto ai punti il tedesco Ludwig; Terracina, (pesi medio massimi) ha battuto il tedesco Seidler ai punti e Lazzari (pesi massimi) ha battuto per k. o. alla prima ripresa l'olandese Nolle.

Il Dopolavoro «Crda» a Luico. Domani, domenica, prima gita della stagione. Quota di viaggio con automezzo attrezzato, soci lire 9, non soci lire 11. Partenza dalla sede (via S. Francesco 5) alle ore 6. Inscrizioni in sede fino alle ore 19 di oggi.

Tiro a segno al Dopolavoro ferroviario. Anche domani, nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, si avrà dalle 10 in poi il solito convegno.

Lutto sportivo a Isola. Ieri a Isola d'Istria si sono svolti i funerali del padre di Nicolò Vittori, terza voga dell'armo glorioso della Società Nautica «Pullino». Giovanni Vittori, fascista di vecchia data, fece parte della direzione di molte società isolane, tra cui il Consorzio agricolo isolano. Parteciparono ai funerali il Podestà, il segretario politico, il presidente della «Pullino» e numerosi soci

Hockeysti del Pubblico Impiego

convocati per la Nazionale B

La F.I.H.R. comunica che per le ore 14 di domenica 21 corr. sono convocati a Milano, sulla pista della «Forza e Coraggio», per un primo allenamento della squadra nazionale B, i seguenti hockeysti della squadra campione italiano del Dopolavoro Pubblico Impiego: Oliviero Panicari (portiere), Narciso Pecorari (difesa), Pertot Carlo (sinistro), Ermanno Bertuzzi (centro).

L'ordine di convocazione comprende l'intera prima squadra del Pubblico Impiego, ad eccezione di Mario Cergol, che è il centro titolare della Nazionale A.

Il raduno sul Taiano sospeso

Il Dopolavoro provinciale comunica che per le mutate condizioni atmosferiche, il raduno provinciale dopolavoristico che avrebbe dovuto aver luogo domani, 14 corr., sul Monte Taiano, è stato sospeso. I Dopolavoro che hanno organizzato automezzi attrezzati sono autorizzati a effettuare la gita escursionistica modificando l'itinerario, dandone però comunicazione tempestivamente al Dopolavoro provinciale.

L'assemblea del G. S. Monte Tricorno

L'Assemblea annuale avrà luogo nella sede sociale mercoledì 17, alle 19. Dopo la relazione per l'anno XV verrà presentato il nuovo Consiglio direttivo ed esposto il programma per l'anno XVI.

I giocatori dell'U. S. Triestina sono invitati a ritirare la tessera per il campo presso la sede sociale oggi dalle 17.30 alle 18.30.

Il poeta Hans Carossa

nella conferenza del dott. Braun

Le socie dell'Associazione artiste e laureate, che hanno occupato ieri sera, alle 18.45, la sala del Circolo della Stampa, ascoltando la parola del dott. Felix Braum, docente alla R. Università di Palermo, possono dire di avere trascorso un'ora di elevato godimento spirituale.

Amico, più che amico fratello spirituale del poeta e scrittore tedesco Hans Carossa, il dott. Felix Braun, poeta egli stesso, autore della tragedia «Beatrice Cenci», del romanzo «Le fatiche d'Ercole», di un «Beethoven intimo» tradotto in italiano dal concittadino prof. Guido Devescovi, ha parlato dell'opera del Carossa, scrittore tedesco dalla forma impeccabile, rilevandone tutta l'arte ispirata, oltre che al concetto di bontà umana, al più mistico sentimento dell'amore delle anime e alla religione della Natura, divina nelle sue creazioni e manifestazioni.

Il chiaro oratore citò varie opere e poesie nell'originale, traducendole in italiano, suscitando ammirazione e commozione nell'uditorio, il quale, in fine della bella e profondamente sentita esaltazione, lo rimeritò di calorosi applausi.

La festa di S. Omobono. Oggi, festa di S. Omobono, patrono dei sarti, sarte e modiste, avranno luogo al Dopolavoro artigiano le annunciate manifestazioni, che continueranno domani.

Alla Ginnastica, domani, alle 20.30, trattenimento per soci, allievi e invitati.

La conferenza del dott. Vedovi al Fascio Femminile

Iersera, al Fascio Femminile, gremito di iscritte alle organizzazioni del Partito, s'è svolta la quarta lezione del corso per la preparazione coloniale della donna. Relatore era il dott. Vedovi, il quale, con forbita parola, ha trattato un tema di interesse notevole: orto, giardino e fattoria. L'argomento messo in stretta relazione con le possibilità di vita e di lavoro che si prospettano a chi intende recarsi in Africa Orientale, è stato con grande interesse.

Lunedì, alle 19, quinta lezione. Parlerà la prof. Wanda Tedeschi su: «Ammobigliamento, tecnica casalinga.

L'inizio delle lezioni di chimica

al Dopolavoro chimici

L'altra sera, alla presenza del prof. Moggioli, direttore tecnico per l'istruzione al Dopolavoro provinciale in rappresentanza dell'ispettore di zona e di numerosi dirigenti, il chiarissimo prof. Mario Picotti tenne al prima lezione del Corso di chimica al D. I. C.

Il prof. Picotti parlò dei progressi della chimica dai primordi ai nostri giorni e della importanza fondamentale che tale scienza ha assunto nella nostra civiltà.

Il prof. Moggioli con chiare parole illustrò il significato storico del convegno di Peschiera.

La seconda lezione sarà tenuta il giorno 18 corr. alle 21 ed avrà per argomento la «Tecnologia dell'acqua».

La neve nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia:

Su tutto l'altipiano e sul Carso la neve, che ha fatto la sua prima comparsa nel Goriziano, è caduta abbondantemente anche ieri notte, ammantando di un bianco lenzuolo le località del Tarnovano e carsiche. I candidi fiocchi hanno infittito particolarmente a Montenero di Idria e a Idria ostacolando il traffico stradale. Così le comunicazioni tra Zolla e Montenero d'Idria e tra quest'ultima località e Idria hanno subito notevoli interruzioni a causa dell'abbondante nevicata. Le autocorriere sono rimaste bloccate a Montenero, mentre quelle dirette a Zolla hanno dovuto rientrare al capolinea.

Ieri mattina, a cura dell'Azienda autonoma della strada, numerose squadre di spalatori e cantonieri hanno iniziato i lavori di sgombero della neve; per il pomeriggio di oggi il traffico potrà considerarsi ristabilito.

Da segnalazioni pervenute al locale Ente provinciale del turismo, si apprende che a Loqua la neve ha raggiunto i cinquanta centimetri, mentre a Montenero ha sorpassato il metro di altezza.

La neve a Tarvisio. Veniamo informati che a Tarvisio la neve raggiunge l'altezza di 50 centimetri, temperatura meno due, neve farinosa.

TEATRI E CONCERTI

"Passeggiata col diavolo,, di G. Cantini stasera al Verdi

La nuova commedia in tre atti di Guido Cantini «Passeggiata col diavolo» che giunge a Trieste dopo i successi milanesi, si darà stasera alle 21 precise, nella interpretazione di Irma ed Emma Gramatica.

Per domani sono annunziate due rappresentazioni.

— «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo, è stata ieri sera vivamente applaudita nella appassionata interpretazione di Irma ed Emma Gramatica e degli altri attori della Compagnia.

Due recite del "Barbiere,, con Lina Pagliughi al Rossetti

Vista la grande richiesta dei posti e per favorire i richiedenti, la direzione del teatro ha stabilito che le prenotazioni oltre che alla Biglietteria Centrale, Corso Vitt. Em. III, 1, tel. 9488 (Galleria delle Assicurazioni) abbia luogo anche presso l'«Utat» (Ufficio Turistico dell'Adriatico), via R. Imbriani 11, tel. 89-55. La vendita dei posti a sedere avrà inizio lunedì 15. Per venire incontro alle numerose richieste della Provincia verrà organizzato un servizio di autocorriere da Gorizia e Udine, con ritorno subito dopo lo spettacolo.

La mattinata per i piccoli domani al Rossetti

Domani, alle 10, avrà luogo al Politeama Rossetti la tanto attesa grande mattinata dedicata ai piccoli con un programma quanto mai attraente e divertentissimo.

Lo spettacolo avrà inizio con la proiezione della pellicola «Lui e l'altro», interpretata dai beniamini Stan e Olio. Seguirà la commedia in tre atti e quattro quadri di Carolus «150 la gallina canta», commentata dalle musiche di Quirinus. Gli attori reciteranno, balleranno, e canteranno in collaborazione ad un orso matematico ed allo scimmiotto dispettoso. Le musiche che commentano questa buffa storiella sono tanto graziose e di facile melodia, che alla fine dello spettacolo i piccoli le sapranno già a memoria. L'orchestra sarà diretta dal maestro Esoppi con la collaborazione del pianista Tullio Esoppi.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale, alla cassa del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e il giorno dello spettacolo alla cassa del teatro.

Paiva Mhova al Filodrammatico

Al Cineteatro Filodrammatico, il signorile locale di via degli Artisti completamente rimesso a nuovo, ancora negli spettacoli di oggi e domani si esibisce la stella internazionale Paiva Mhova che presenta le sue ultime creazioni in una cornice di squisita eleganza e di rara signorilità. Nello stesso programma si possono ammirare i «Cinque Zecchini» nelle loro divertenti acrobazie comiche in bicicletta, la sensazionale attrazione aerea «Sisters Favoritas» e il «Revue Ballett Barberina» con la bellissima prima ballerina Mabel Wagner.

Per lunedì prossimo è annunciato il debutto dell'avanspettacolo «Oliver Star Trup» con una bella schiera di rinomati artisti fra i quali ricordiamo Hedy Welmy, The Albertina, Edit Reinold, i «Sette Alberto Caroli» ecc.

RADIO

Programmi del 13 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico: «Il sogno di uno sgrammaticato» radioscena musicale di A. U. Rossi. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.40: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; Discorsi delle lancette: Tic e Tac. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Luigi Begnotti. — 19: Musica varia: Orchestrina Ferruzzi. — 20.30: Musica varia. — 21: **«Scalo di fortuna»**, scenario radiofonico di Cesare Meano, musiche sinfoniche da A. La Rosa Parodi, canzoni e danze di Carlo Allieti. — 22: **Selezioni di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Alcassino e Nicoletta»**, favola lirica in sei quadri di A. Lega, musica di Mario Barbieri, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Indi Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: **Concerto** della Società corale «T. Mabellini» di Pistoia. — 20.30: **«Settantasette lodole e un marito»**, commedia in tre atti di Buccioluì e Ugolini, musiche del maestro A. Cuscinà, direttore d'orchestra: Tito Petralia. — Dopo l'operetta: Eventuale musica da ballo.

Il soprano Desiré Halban-Kurz alla Società dei Concerti

Domani sera ha luogo nella Sala del Littorio l'annunciato concerto sostenuto dal soprano Desiré Halban-Kurz, una giovane artista viennese già sicuramente impostasi al Festival di Salisburgo, a Vienna e in altri importanti centri musicali. La gentile cantatrice, che è ospite della Società dei Concerti, svolgerà il seguente programma con la collaborazione pianistica del nostro Curelli:

Mozart: Alleluia; La violetta; A Cloe; Ninna-nanna; Ammonimento. Schubert: «Calma gentil»; Dove? Il giovinetto alla fonte; La rosellina di campo. Schumann: Notte di luna; Il noce; Missioni. — Brahms: Solitudine campestre; La sorellina; Serenata inutile. — Mahler: Respiro una fresca aura; Hans e Grete. Reger: Ninna-nanna di Maria. R. Strauss: Serenata.

La vendita dei posti a sedere ha luogo nella sede, in via della Borsa 2 (telefono 42-52) Si prega di ritirare i posti prenotati entro le ore 13 di domani, dopodichè saranno rilasciati ai nuovi richiedenti.

I soci sono vivamente pregati di intervenire puntuali al concerto, che comincia alle 21.

L'odierna recita al Dopolavoro ferroviario di S. Vito. Questa sera, alle 21, nella sede S. Vito del Dopolavoro ferroviario si svolgerà la annunciata rappresentazione di «Zente refada», la bella e divertente commedia di G. Gallina, che è stata offerta per due sabati consecutivi nella sede Vittorio Veneto. Agiranno i bravi filodrammatici della «E. Duse» e sarà protagonista l'attore Giulio Rolli.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: «Senza perdono», con Victor MacLaglen, colosso Fox e Compagnia Riviste Herma Chigi.
Filodrammatico. 15.30: Prima: «Donna amata», con Ivan Petrovich, Camilla Horn, Capol., primiss. visione. Sulla scena grandioso succ. di Paiwa Mhowa con la sua grande Compagnia

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Irma ed Emma Gramatica. 21: «Passeggiata col diavolo», di Guido Cantini (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Sangue gitano», un grande film a colori 20th Century-Fox, con Annabella, Henry Fonda, Leslie Banks. Segue: «Il XV annuale del Regime».
Nazionale. 16: «Il signor Max», con Vittorio De Sica, Assia Noris, Umberto Melnati. E.N.I.C.
Excelsior. 16: Entusiastico successo: «L'amore è novità», con Loretta Young, Tyrone Power, Don Ameche. Da oggi prezzi normali: I L. 5; II L. 3; III L. 2.
Principe. 16: «Port Arthur», amore, spionaggio, dramma sui margini della guerra russo-giapponese. Interpreti Adolph Wohlbrück, Danielle Darrieux.
Italia. 16: «Nina Petrovna», film trionfale di rara bellezza (nei leggiadri ambienti di Vienna), con Isa Miranda, Fernand Gravey, e «Viaggio Duce, III: Trionfo a Berlino».
Regina. 16: «Settimo cielo», delizioso, con Simone Simon, James Stewart; e «Viaggio Duce III: Trionfo a Berlino». L. 1. Ultime repliche
Impero. 15, 17.15, 19.30, 21.45: «Capitani coraggiosi», il film Metro che non ha rivali.
Reale. 15.30: «Proprietà riservata», con J. Harlow e R. Taylor, l'atteso capolavoro Metro.
Garibaldi. 16: «Ragazza di Parigi», con Gene Raymond e Lily Pons. L. 1.
Novo Cine. 16: «Proprietà riservata», con J. Harlow e R. Taylor. Un gioiello di brio scapigliato.
Massimo. 15.30: «Ramona», con Loretta Young. Grandioso film a col. L. 1.
Moderno. 15.30: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert e Fred Mac Murray. Passionale.
Odeon. 15.30: «Marta», il gioiello musicale di Flotow. Grandioso.
Armonia. 15.30: «La Bandera», con Annabella. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro 16: «L'artiglio giallo» con Charlie Chan e Warner Olland.
Savoia. 15.30: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor.
Popolo. 15.30: «La canzone del fiume», con B. Stanwyck e Mc Crea. Dramma d'amore. Musica suggestiva.
Vittoria. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. Il locale è riscaldato.
Centrale. 15.30: «Al di là delle tenebre», Robert Taylor e Irene Dunne.
Adua. 15.30: «L'avventura di Anna Grey», M. O'Sullivan e Lewis Stone.
Venezia. 15.30: «Fuggiasca», con Silvia Sidney. Drammatiche pagine di vita. Dall'amore al carcere, all'ambascia dell'evasione.
Belvedere. 15.30: «Il conte di Montecristo», con R. Donat e Elissa Landi.
Argentina. 15.30: «Donne e carnefici», amore, sacrificio; avventuroso film russo.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola) BAR dalle ore 20 trattenimento danzante. Orchestrina-Bar Cerruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA Nessun aumento sulle consumazioni
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Dir. prof. Tisminiezky. 17.30: Tè, ingr. grat. — 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera con inizio alle 20.30, il comitato «bianco azzurro» terrà un trattenimento. Domani, trattenimenti continuati, dalle 16.30 in poi.

Cronaca giudiziaria

Il passeggero del treno notturno

(Tribunale penale) Doveva partire per Udine con l'ultimo treno della notte. Uscito in fretta e furia dal caffè, il giovane Venanzio Moznich si diresse a passo affrettato verso la stazione ma quando vi giunse un fischio gli lacerò gli orecchi: il treno si metteva in moto filando, a velocità sempre più vertiginosa, verso Barcola. Il Moznich, seccato, data un'occhiata malinconica alle vetture di coda, uscì lentamente dalla stazione. Il prossimo treno partiva fra un paio di ore; dunque aveva tempo di bighellonare per la città. Prima si fermò nel bar della stazione, poi, fatto un breve giro, si sedette su una panca del giardino di piazza della Libertà. Qui lo prese il sonno e dormì della grossa. Quando si svegliò l'alba era prossima. Gli augeletti cominciavano a cinguettare tra le fronde degli alberi e si percepivano i primi rumori della città che stava per destarsi. Venanzio, datasi una stiratina di braccia, saltò subito in piedi. Aggiustandosi il vestito notò che il portafogli era sparito. Come mai? Mentre si affannava a cercarlo sotto la panca ecco un tale avvicinarglisi e stendergli il portafogli: ma vuoto.

— E le 350 lire?

— E chi ne sa niente! Io l'ho rinvenuto vuoto...

Passano due individui uno dei quali dice: sbrigati!

Quel «sbrigati»! è, per Venanzio, uno spiraglio di luce. Evidentemente si tratta dei ladri che hanno fretta di allontanarsi dal luogo del delitto. Venanzio non ci pensa due volte e corre alla stazione dove racconta ai carabinieri di servizio quanto gli è accaduto poc'anzi. Dichiara di avere anche scoperto i ladri. Sono quei due giovani che vide passare accanto a lui. Sicuro. I carabinieri, a passo di corsa, raggiungono i due messeri i quali, facendo le più alte meraviglie, sono costretti a cominciare la giornata in guardina. Accusati di furto vengono denunciati e rinviati a giudizio.

Ed ecco perchè Francesco Codelli e Vittorio Carletti sono comparsi, ieri, nell'aula della quinta sezione. Naturalmente la loro linea di difesa è stata una sola: protestarsi innocenti. A dire il vero l'accusa era piuttosto vaga, si sosteneva su semplici sospetti per cui i giudici hanno dovuto concludere con l'assolvere i due imputati per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Crivellari; cancelliere Piuch.

Il nemico della luna...

(Pretura penale) Erano le 23.30 della notte del 2 ottobre, Luigi Meiorin di Angelo, di 35 anni, abitante in Guardiella Brandesia, uscito dall'osteria con la testa in fiamme per il vino bevuto oltre misura, anzichè rincasare spedito, si attardò per via a prendersela con la luna che dall'alto, pareva lo guardasse ghignando. Due carabinieri, vedendolo a protendere, in atto minaccioso, le braccia verso la pallida dea, gli si avvicinarono per indurlo a dirigersi verso casa. L'intervento dei militi fece saltare la mosca al naso al Maiorin il quale, sempre imprecando, disse:

— Voi siete amici della luna?

E giù una sequela di parolacce che trascritte su apposito verbale diedero forma e sostanza ad una particolareggiata denuncia per oltraggio.

Il Meiorin, di questa sua disavventura con la luna e i suoi... amici, ha dovuto rispondere ora davanti al Pretore il quale, vagliate le circostanze di causa, gli ha inflitto le seguenti pene: sei mesi per l'oltraggio e 15 giorni per l'ubriachezza. Al Meiorin sono stati però accordati tutti i benefici di legge. Dunque, attento a non ricadere...

Pretore dott. Fabricio; difesa dott. Presti ;cancelliere dott. Farina.

La condanna di un bruto

(Tribunale penale) Riccardo Santantonio, di 61 anni, abitante in via Tigor, è comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di atti immorali commessi nei riguardi di una bambina. Il processo, svoltosi a porte chiuse, è terminato con la condanna del Santantonio a tre anni di reclusione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Crivellari; cancelliere Piuch.

Diverbi d'osteria

(Pretura penale) Seduto ad un tavolo dell'osteria «All'americano», di via Giorgio Vasari, tale Mario Stoinic di Giuseppe, di 28 anni, trovò da dire con Rodolfo Soterra il quale gli manifestò il suo risentimento per non averlo assunto al lavoro. Lo Stoinic cercò di fare comprendere all'amico quali erano state le ragioni per la mancata assunzione al lavoro; l'altro però non volle saperne di quelle giustificazioni tardive. Lo Stoinic avuta l'impressione che il Soterra volesse, in certo qual modo, fargli scontare il presunto affronto, volle allontanarsi. Il Soterra cercò di impedirgli il passo al che lo Stoinic, afferrato un bicchiere, glielo scagliò sulla faccia, ferendolo.

Il Soterra fu costretto a recarsi all'ospedale Regina Elena ove il funzionario di p. s. di servizio nell'astanteria raccolse la denuncia contro lo Stoinic. Questi ha dovuto comparire ora davanti al Pretore per sentirsi condannare a tre mesi di reclusione, però con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Fabricio; difesa avv. Losich; cancelliere dott. Farina.

Il rinvenimento di un annegato

Ieri sera, dalle acque del molo Audace è stata tratta la salma di un annegato, che non è stato possibile identificare. Si tratta di un vecchio dell'età apparente di sessant'anni. La salma, dopo il nullaosta delle autorità portuali, è stata trasportata col furgone municipale alla cappella mortuaria di via della Pietà.

La caduta di un settuagenario

Il settuagenario Agostino De Pol, abitante in via dell'Istria n. 75, scendendo ieri sera in piazza Verdi da una motrice tranviaria della linea n. 11, scivolò sul predellino e cadde, producendosi una forte contusione alla spalla sinistra con lussazione dell'articolazione. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, ebbe colà le necessarie cure, dopo le quali potè rincasare. I medici lo hanno giudicato guaribile in quattro o cinque settimane durante le quali dovrà naturalmente tenere l'arto in assoluto riposo.

Infortunio sul lavoro. Il meccanico Carlo Caggianelli, di 29 anni, abitante in via Rossetti n. 41, aggiustando ieri una macchina, si cacciò sbadatamente la punta di un cacciaviti nel palmo della mano sinistra, producendosi una lesione della larghezza di ben 7 centimetri, ledente la doppia cute. Ebbe le cure del caso all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

La mano nella puleggia. Ieri nel pomeriggio, mentre lucidava con una spazzola meccanica un anello cromato, l'ottico meccanico Paolo Galvizzer, di 30 anni, abitante in via dei Giuliani n. 13, si prese la mano sinistra nella cinghia di una puleggia, slogandosi il polso. Medicato all'ospedale Regina Elena, fu dichiarato guaribile in due settimane.

Prime cinematografiche

L'amore è novità

ALL'EXCELSIOR

Meglio di ogni altra critica ecco, integralmente, la recensione di «L'amore è novità», apparsa sul *Corriere della Sera* del 19 ottobre scorso, e fatta da Filippo Sacchi, il più autorevole critico cinematografico d'Italia, dopo la «prima» milanese di questo delizioso film prodotto dalla 20th Century-Forx:

«L'amore è novità» è una graziosissima americanata, una favola divertente raccontata in quello stile nervoso, romanzesco e sportivo che è ormai la formula moderna della farsa. Spunto: una giovane miliardaria, per le cospicue ricchezze e per i suoi molteplici fidanzamenti, favorito oggetto delle prime pagine d'America, volendo vendicarsi di un giovane «reporter» che con uno dei soliti sfacciati trucchi è riuscito a carpirle, contro suo desiderio, una intervista, immagina una ritorsione diabolica, annuncia cioè a tutti i giornali che si è fidanzata col reporter. Così è lui che ora è bersaglio della curiosità del pubblico; lui che deve provare quanto sia insopportabile quella pubblicità scandalistica che a cuor leggero ha fatto subire agli altri! E quando l'affare si sarà ben montato, e tutta l'America palpiterà per l'idillio tra il giovane giornalista e la regina della latta, plan, Tonia lo pianterà in pieno, così coprendolo di ridicolo per sempre. Inutile dire che se la regina della latta ha scelto quella particolare forma di contrappasso è perchè il giovane reporter è bruno, bellino, simpatico, e insomma ha la faccia di Tyrone Power: sicchè il fine non è dubbio. Ma, per arrivarci, gli sceneggiatori hanno saputo variare il percorso con tante e così facete svolte, e Tay Garnett prenderle con sì spigliato tempo, che il risultato è divertente. La recitazione ha garbo, vivacità e ironia tra Power, Loretta Young, inusitatamente brillante in una parte decisamente comica, Don Ameche, e Slim Summerville, eroe del matto episodio della prigione.